



**REGIONE CALABRIA
GIUNTA REGIONALE**

**DIPARTIMENTO TERRITORIO E TUTELA DELL' AMBIENTE
SETTORE 02 - VALUTAZIONI AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI - SVILUPPO
SOSTENIBILE**

Assunto il 04/01/2023

Numero Registro Dipartimento 15

=====

DECRETO DIRIGENZIALE

“Registro dei decreti dei Dirigenti della Regione Calabria”

N°. 98 DEL 09/01/2023

Oggetto: Provvedimento autorizzatorio unico ai sensi dell'art. 27bis D. lgs 152/2006 e ss.mm.ii., (comprensivo di VIA e di VINCA) per il progetto di “Intervento di sistemazione idraulica per la messa in sicurezza della fiumara Gallico nel comune di Reggio Calabria”;
Proponente: Citta Metropolitana di Reggio Calabria;

Dichiarazione di conformità della copia informatica

Il presente documento, ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e successive modificazioni è copia conforme informatica del provvedimento originale in formato elettronico, firmato digitalmente, conservato in banca dati della Regione Calabria.

IL DIRIGENTE GENERALE

VISTI

- la L.R. n.7 del 13.05.1996 e ss.mm.ii., recante “Norme sull’ordinamento della struttura organizzativa della Giunta Regionale e sulla Dirigenza Regionale”;
- la D.G.R. n. 2661 del 21.06.1999 e ss.mm.ii., recante “Adeguamento delle norme legislative e regolamentari in vigore per l’attuazione delle disposizioni recate dalla L.R. n.7 del 13 maggio 1996 e dal D.Lgs n. 29/93”;
- il D.P.G.R. n. 354 del 24 giugno 1999 e ss.mm.ii., recante “Separazione dell’attività amministrativa di indirizzo e di controllo da quella di gestione”;
- il D.P.G.R. n. 180 del 07/11/2021 con il quale è stato approvato il “Regolamento di riorganizzazione delle strutture della giunta regionale” n. 9 del 7/11/2021;
- la Deliberazione n. 708 del 28 dicembre 2022, con cui la Giunta Regionale ha individuato, quale Dirigente Generale del Dipartimento “Territorio e Tutela dell’Ambiente”, l’Ing. Salvatore Siviglia, Dirigente di ruolo della Giunta della Regione Calabria;
- il D.P.G.R. n. 138 del 29/12/2022, con il quale è stato conferito, all’ing. Salvatore Siviglia l’incarico di Dirigente Generale del Dipartimento “Territorio e Tutela dell’Ambiente” della Giunta Regionale
- la Legge n. 241 del 07.08.1990 e ss.mm.ii., recante “Norme sul procedimento amministrativo”;
- il D. Lgs. n. 152 del 03.04.2006 e ss.mm.ii., recante “Norme in materia ambientale” e ss.mm.ii.;
- il D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche e ss.mm.ii.;
- le Linee Guida nazionali per la Valutazione di Incidenza (VINCA) adottate in data 28/11/2019 con Intesa tra Governo, regioni e Province autonome di Trento e Bolzano;
- la DGR n. 64 del 28 febbraio 2022 recante: "Approvazione regolamento avente ad oggetto "Abrogazione regolamento regionale n.16 del 6.11.2009";
- la DGR n. 65 del 28 febbraio 2022 recante: "Preso atto Intesa del 28.11.2019 (GURI n.303/2019), articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sulle Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (Vinca) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT";
- la L.R. n. 39 del 03.09.2012 e ss.mm.ii., recante “Istituzione della Struttura Tecnica di Valutazione VAS-VIA-AIA-VI”;
- il R.R. n. 10 del 05.11.2013 e ss. mm. ii., recante “Regolamento regionale di attuazione della L.R. 3 settembre 2012, n. 39, recante: Istituzione della Struttura Tecnica di Valutazione VAS-VIA-AIA-VI”;
- il Regolamento Regionale 4 agosto 2008, n. 3 e ss. mm. ii., avente ad oggetto “Regolamento regionale delle procedure di valutazione di impatto ambientale, di valutazione ambientale strategica e delle procedure di rilascio delle autorizzazioni integrate ambientali”;
- il D.P.R. 357/1997 e ss.mm.ii.;
- i Decreti del Dirigente Generale n. 14055 del 18/12/2020, n. 7021 del 7/07/2021 e n. 11180 del 3/11/2021 con i quali sono stati nominati i componenti della Struttura Tecnica di Valutazione (VIA-AIA-VI) di seguito “STV”.

PREMESSO CHE, in ordine agli aspetti procedurali del presente provvedimento:

- la Città Metropolitana di Reggio Calabria (di seguito “Proponente”) ha presentato istanza, assunta al prot. n. 288909 del 21/06/2022, per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale in materia ambientale (c.d. “PAUR”) ai sensi dell’art. 27bis del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm. ii per il progetto *“Intervento di sistemazione idraulica per la messa in sicurezza della fiumara Gallico nel comune di Reggio Calabria”*;
- con nota prot. n. 322113 del 11/07/2022 e successiva integrazione prot.n. 347331 del 27/07/2022 è stato comunicato agli enti competenti il link di consultazione del progetto ai fini della verifica dell’adeguatezza e della completezza documentale, prevista al co. 2 dell’art.27 bis d. lgs152/2006;
- dopo la fase della verifica documentale del progetto da parte degli enti interessati, con nota prot. n. 367696 del 10/08/2022 è stata avviata la consultazione pubblica per la presentazione di eventuali osservazioni da parte dei soggetti interessati nel termine di 30 giorni previsto dal co. 4 del citato articolo 27bis D. lgs n. 152/2006;
- scaduto il termine per consultazione pubblica, senza che siano pervenute osservazioni, l’autorità procedente nota prot. n. 419731 del 23/09/2022 ha provveduto all’indizione della conferenza di servizi prevista nel procedimento PAUR, fissando la data della prima seduta per il giorno 05/10/2022;

Nella prima seduta, svoltasi in data 05/10/2022 in video conferenza, sono stati acquisiti:

- nota Prot. Siar n. 358511 del 03/08/2022 con la quale la società Snam Rete Gas S.p.A. ha rilasciato **NULLA OSTA** per le opere previste, riservandosi la valutazione di eventuali interferenze con la viabilità di cantiere previa acquisizione di specifico elaborato;
- nota Prot. Siar n. 433386 del 03/10/2022 con la quale l’A.SP di Reggio Calabria –Dipartimento Prevenzione esprime **Parere Favorevole**;
- infine il Settore Demanio marittimo - Dipartimento Tutela dell’Ambiente, l’U.O.A. Politiche della Montagna, Foreste e Forestazione, Difesa del Suolo, Ente Parco Nazionale dell’Aspromonte comunicavano di non dover esprimere parere.

La seconda seduta è tenuta in data 18 ottobre 2022, nel corso della quale sono stati acquisiti:

- 📄 nota Prot. Siar n. 391670 del 07/09/2022 con la quale il Settore 3 **“Vigilanza normativa e tecnica sulle costruzioni - Dipartimento Infrastrutture Lavori Pubblici e Mobilità”**, ha comunicato che l’autorizzazione di competenza del settore sarà rilasciata nella fase esecutiva.
- 📄 nota Prot. Siar n. 450824 del 12/10/2022 con la quale **Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Meridionale** ha rilasciato il **parere di competenza – favorevole con prescrizioni**;

- 📄 nota Prot. Siar n. 456086 del 17/10/2022 con la quale la **Città Metropolitana di Reggio Calabria -Settore 10 -**, ha rilasciato **parere favorevole di compatibilità paesaggistica, con prescrizioni**;
- 📄 nota Prot. Siar n. 458029 del 18/10/2022 con la quale la **Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio**, per la città metropolitana di Reggio Calabria e la provincia di Vibo Valentia ha rilasciato **parere favorevole con prescrizioni**;
- 📄 **dichiarazione a verbale** del rappresentante del Demanio Idrico della Città Metropolitana di Reggio Calabria che ha espresso **parere favorevole senza prescrizioni**, ai sensi del Regio decreto 523/1904.
- 📄 **Parere (STV) favorevole di compatibilità ambientale con prescrizioni**, anticipato in seduta mediante lettura del documento in bozza e prima della sua formalizzazione (mediante raccolta firme e protocollazione)

In data 28.10.2022 si è tenuta la terza ed ultima seduta della Conferenza di Servizi, nel corso della quale sono stati acquisiti:

- 📄 nota Prot. Siar n. 471750 del 26/10/2022 con la quale il **comune di Reggio Calabria esprime Parere Favorevole** alla realizzazione delle opere previste in progetto.
 - 📄 nota Prot. Siar n. 471779 del 26/10/2022 con la quale la **Sorical** rilascia **Nulla osta** alla sistemazione idraulica della F.ra Gallico.
 - 📄 nota Prot. Siar n. 476962 del 28/10/2022 con la quale la **Snam** comunica la non interferenza dell'intervento con gli impianti della Società ed evidenzia: che in prossimità degli esistenti gasdotti nessun lavoro potrà essere intrapreso senza una preventiva autorizzazione della medesima Società;
 - 📄 nota Prot. Siar n. 477091 del 28/10/2022 con la quale **l'Arpacal** demanda a quanto indicato/prescritto dalla struttura Tecnica di Valutazione nel parere di compatibilità ambientale rilasciato;
 - 📄 **Parere favorevole di compatibilità ambientale e di valutazione di incidenza con prescrizioni** della Struttura Tecnica di Valutazione regionale (VIA-AIA-VI) del 26.10.2022 (poi assunto al prot. 478043 del 28.10.2022);
 - 📄 **dichiarazione a verbale del proponente, per il tramite del RUP**, di riserva di trasmissione, agli enti gestori di infrastrutture a rete (quali Snam, Anas, Sorical, etc.) - prima dell'avvio dei lavori del progetto in interesse - apposito layout di cantiere con dettaglio delle aree oggetto dei lavori, nonché delle piste destinate al raggiungimento del cantiere stesso, ai fini di ogni ulteriore valutazione sulla non interferenza con le strutture di rispettiva competenza.
- **Nella suddetta seduta** si è dato atto della conclusione dei lavori della conferenza di servizi decisoria e - alla luce dei pareri pervenuti e di quelli acquisiti anche in applicazione del silenzio assenso di cui all'art 14ter, co 7 L. 241/1990, nonché di tutte le risultanze del procedimento - è stata assunta **determinazione conclusiva con esito favorevole** all'approvazione del progetto in oggetto ed al rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale, dando anche atto della sussistenza delle condizioni dettate dalle amministrazioni competenti ai fini del rilascio di ulteriori

titoli relativi ad un livello progettuale esecutivo, da conseguire successivamente al rilascio del PAUR, così come previsto dall'art. 27bis comma 7bis del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii.;

VISTI i verbali della seduta della Conferenza di servizi con i relativi atti allegati;

PRESO ATTO della determinazione conclusiva della Conferenza di servizi assunta nella seduta del 28/10/2022;

ATTESO CHE il PAUR, ai sensi di quanto previsto dall'art. 27-bis del D. Lgs n. 152/2006 e ss.mm.ii., comprende il parere favorevole di compatibilità ambientale (VIA) e di valutazione di incidenza (VIncA), nonché i titoli abilitativi/pareri/nulla – osta rilasciati per la realizzazione e l'esercizio del progetto;

RILEVATO che relativamente alle suddette autorizzazioni sono stati acquisiti nel presente procedimento:

- 1) **Parere Favorevole** dell'ASP di Reggio Calabria (nota Prot. Siar n. 433386 del 03/10/2022);
- 2) **Parere favorevole con prescrizioni dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale** (nota Prot. n. 450824 del 12/10/2022);
- 3) **Parere favorevole di compatibilità paesaggistica con prescrizioni della Città Metropolitana di Reggio Calabria -Settore 10 -** (nota Prot. Siar n. 456086 del 17/10/2022);
- 4) **parere favorevole con prescrizioni della Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio**, per la città metropolitana di Reggio Calabria e la provincia di Vibo Valentia (nota Prot. Siar n. 458029 del 18/10/2022);
- 5) **parere favorevole senza prescrizioni** ai sensi del Regio decreto 523/1904, reso mediante dichiarazione a verbale dal rappresentante del Demanio Idrico della Città Metropolitana di Reggio Calabria
- 6) **Parere Favorevole alla realizzazione delle opere previste del Comune di Reggio Calabria** (nota Prot. Siar n. 471750 del 26/10/2022);
- 7) **Nulla osta alla sistemazione idraulica della F.ra Gallico della Sorical** (nota Prot. Siar n. 471779 del 26/10/2022);
- 8) **nota Prot. Siar n. 476962 del 28/10/2022 della Snam Rete Gas** sulla non interferenza dell'intervento con gli impianti della Società;
- 9) **nota Prot. Siar n. 477091 del 28/10/2022 di Arpacal** di rinvio alle indicazioni/prescrizioni date dalla struttura Tecnica di Valutazione nel parere di compatibilità ambientale rilasciato;
- 10) **Parere favorevole di compatibilità ambientale e di valutazione di incidenza con prescrizioni** della Struttura Tecnica di Valutazione regionale (VIA-AIA-VI) del 26.10.2022 (poi assunto al prot. 478043 del 28.10.2022);

PRESO ATTO di tutta la documentazione inerente il procedimento istruttorio;

RITENUTO utile, al fine di favorire l'agevole lettura ed applicazione del presente provvedimento, disporre l'inserimento di quanto in esso contenuto secondo le seguenti modalità:

- o Il Giudizio di compatibilità ambientale (VIA), comprensivo di Valutazione di Incidenza (VIncA), e relative condizioni, sono riportate nel documento tecnico, allegato al presente atto e denominato **Allegato 1 "Parere Stv prot. n. 478043/2022"**
- o Le prescrizioni di esercizio dell'attività impartite dalla STV e dai rappresentanti unici degli enti convocati nei provvedimenti di rispettiva competenza, così come approvate dalla Conferenza di Servizi sono contenuti nel documento allegato al presente atto, denominato **Allegato 2 "Prescrizioni STV e Enti CDS"**;
- o Il verbale dell'ultima seduta contenente la determinazione conclusiva ed i pareri acquisiti nel corso dei lavori della Conferenza di Servizi, costituiscono **Allegato 3 Determinazione conclusiva e pareri annessi CDS** ".

DATO ATTO CHE gli oneri istruttori versati dal proponente ai sensi della normativa regionale vigente, sono stati accertati nell'esercizio finanziario 2022;

ATTESTATA, sulla scorta dell'istruttoria effettuata, la regolarità amministrativa nonché la legittimità e correttezza del presente provvedimento;

RITENUTO di dover provvedere all'emanazione del Provvedimento autorizzatorio Unico Regionale ai sensi dell'art. 27bis D.lgs 152/2006 e ss.mm.ii., comprendente il provvedimento di VIA/VIncA, favorevole al progetto in argomento;

SU PROPOSTA del responsabile del procedimento, alla stregua dell'istruttoria e della verifica della completezza e correttezza del procedimento rese dal medesimo;

DECRETA

- 1) **DI RICHIAMARE** la narrativa che precede parte integrante e sostanziale del presente atto ed in questa parte integralmente trascritta.
- 2) **DI ADOTTARE** la determinazione conclusiva motivata della Conferenza di Servizi di cui in premessa e, per l'effetto, **di RILASCIARE** il Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale di cui all'art. 27bis D. lgs 152/2006 e s.m.i in merito al progetto **"Intervento di sistemazione idraulica per la messa in sicurezza della fiumara Gallico nel comune di Reggio Calabria"** presentato dalla Città Metropolitana di Reggio Calabria con l'istanza assunta al prot. n. 288909 del 21/06/2022;
- 3) **DI SUBORDINARE** la realizzazione e l'esercizio del Progetto autorizzato al rispetto delle condizioni ambientali dettate dalla STV e dai vari enti per la realizzazione e la gestione delle riportate nei rispettivi pareri allegati e riassunte, per comodità di lettura,

nell'allegato 1 (Parere Stv prot. n. 478043/2022) e nell'allegato 2 (Prescrizioni STV e enti cds);

- 4) **DI DARE ATTO** che il presente provvedimento, ai sensi di quanto previsto dall'art. 27bis del D.Lgs. n. 152/2006 e dagli artt. 14, comma 4, e 14quater comma 1 della legge 241/90 e s.m.i., comprende, come da allegato richiamato, il rilascio delle autorizzazioni, intese, pareri, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione del progetto ed acquisiti in sede di Conferenza di servizi;
- 5) **DI DARE, ALTRESI', ATTO** che il termine di validità del parere di compatibilità ambientale (VIA) e il parere di esclusione dall'ulteriore procedura di valutazione di incidenza appropriata (VInCA) **è fissato in 5 anni (art. 25 co. 5 D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii.)**dalla trasmissione del presente provvedimento per la realizzazione dei lavori di che trattasi; trascorso detto periodo, senza che gli stessi siano realizzati, la procedura di VIA/VInCA - salvo proroga da parte dell'autorità competente su istanza del proponente - dovrà essere reiterata;
- 6) **DI DARE ATTO** che l'efficacia temporale dei titoli abilitativi acquisiti nell'ambito della Conferenza di servizi è quella definita secondo le specifiche norme di settore e che le prescrizioni riportate dai pareri rilasciati dai vari enti ed amministrazioni competenti, sono rinnovate e riesaminate, controllate e sanzionate con le modalità previste dalle relative disposizioni di settore da parte dei medesimi soggetti titolari al rilascio degli stessi;
- 7) **DI STABILIRE** che è attribuita ad ARPACAL la vigilanza ed il controllo sul rispetto delle condizioni (VIA) nonché l'esecuzione della Verifica di ottemperanza di cui all'art. 28 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.; mentre la vigilanza e il controllo sul rispetto di tutte le prescrizioni di esercizio attività saranno effettuati dai Soggetti che le hanno impartite in seno alla Conferenza di servizi mediante atto formale o per il tramite del proprio rappresentanti;
- 8) **DI DISPORRE** che, ai sensi dell'art. 28 comma 3 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., per la verifica dell'ottemperanza delle condizioni il proponente, dovrà trasmettere in formato elettronico all'autorità competente, e all'ARPACAL (soggetto individuato per la verifica) la documentazione contenente gli elementi necessari alla verifica dell'ottemperanza;
- 9) **DI DISPORRE** la trasmissione del presente provvedimento alla Città Metropolitana di Reggio Calabria, ad ARPACAL, alla SNAM RETE GAS spa, alla Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Reggio Calabria e la provincia di Vibo Valentia, all'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino

Meridionale, dell'ASP di Reggio Calabria, A.N.A.S, Sorical Dipartimento Infrastrutture, Lavori Pubblici, Mobilità ; U.O.A. Politiche della Montagna, Foreste e Forestazione, Difesa del Suolo, Comune di Reggio Calabria;

- 10) **Di provvedere** alla pubblicazione integrale del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Calabria a cura del Dipartimento proponente ai sensi della legge regionale 6 aprile 2011, n. 11 e nel rispetto del Regolamento UE 2016/679, a richiesta del Dirigente Generale del Dipartimento proponente;

- 11) **Di provvedere** alla pubblicazione sul sito istituzionale della Regione, ai sensi del d.lgs. 14 marzo 2013 n. 33 (laddove prevista) e ai sensi della legge regionale 6 Aprile 2011 n. 11 e nel rispetto del Regolamento UE 2016/679;

- 12) **Di dare atto** che avverso il presente decreto è possibile proporre, nei modi di legge, ricorso al T.A.R. per la Calabria entro 60 giorni dalla comunicazione del presente provvedimento ovvero, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, entro 120 giorni dal ricevimento del presente provvedimento;

Sottoscritta dal Responsabile del Procedimento
Francesco Sollazzo
(con firma digitale)

Sottoscritta dal Dirigente Generale
Salvatore Siviglia
(con firma digitale)

Allegato 1

***Giudizio di compatibilità ambientale (VIA) e di valutazione di incidenza (VINCA) espresso dalla
Struttura Tecnica di Valutazione (STV)***

Parere Stv prot. n. 478043/2022



REGIONE CALABRIA
Dipartimento Tutela dell'Ambiente
STRUTTURA TECNICA DI VALUTAZIONE
VIA – AIA -VI

SEDUTA DEL 26/10/2022

Oggetto: Provvedimento Autorizzatorio Unico in Materia Ambientale D.Lgs 152/06 e smi – art. 27 bis.(VIA) Progetto: *“Intervento di sistemazione idraulica per la messa in sicurezza della fumara Gallico nel comune di Reggio Calabria”;*

Proponente: Citta Metropolitana di Reggio Calabria;

LA STRUTTURA TECNICA DI VALUTAZIONE - VAS – VIA – AIA –VI

VISTI:

- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., avente ad oggetto “Norme in materia ambientale”;
- il D. Lgs. n. 42/04 e ss.mm.ii.;
- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii., avente ad oggetto “Nuove norme sul procedimento amministrativo”;
- la Legge Regionale 3 settembre 2012, n. 39 e ss.mm.ii., avente ad oggetto “Istituzione della Struttura Tecnica di Valutazione VAS-VIA-AIA-VI”;
- il Regolamento Regionale 5 novembre 2013, n. 10 e ss. mm. ii., avente ad oggetto “Regolamento regionale di attuazione della L.R. 3 settembre 2012, n. 39, recante:” Istituzione della Struttura Tecnica di Valutazione VAS-VIA-AIA-VI”;
- il Regolamento Regionale 4 agosto 2008, n. 3 e ss. mm. ii., avente ad oggetto “Regolamento regionale delle procedure di valutazione di impatto ambientale, di valutazione ambientale strategica e delle procedure di rilascio delle autorizzazioni integrate ambientali”;
- il Decreto del Dirigente Generale n. 14055 del 18/12/2020 n. 7021 del 7/07/2021 e n. 11180 del 03/11/2021 con i quali sono stati nominati i componenti della Struttura Tecnica di Valutazione (STV AIA-VIA-VI

PREMESSO CHE:

- - con istanza con nota assunta al prot. n. 288909 del 21/06/2022, la Citta Metropolitana di Reggio Calabria ha presentato domanda per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico regionale ai sensi dell’art. 27 bis del D.L.gs. n. 152/2006 e s.m.i., in merito al progetto ““Intervento di sistemazione idraulica per la messa in sicurezza della fumara Gallico nel comune di Reggio Calabria””.
- Con nota n.322113 stiar del 11/07/2022 e successiva nota n. 347331 del 27/07/2022è stata data comunicazione agli enti competenti del link di pubblicazione e di consultazione del progetto per la verifica dell’adeguatezza e della completezza documentale prevista al co. 2 dell’art. 27bis sopracitato;
- con nota 367696 del 10/08/2022 si è proceduto alla pubblicazione del progetto e dell’avviso al pubblico, sul sito del Dipartimento, ai fini della consultazione al pubblico per il termine di giorni 30



(trenta), secondo co. 4 del predetto articolo; nonché richiesta al Comune di Reggio Calabria di dare adeguata pubblicità anche nel proprio albo pretorio informatico (co.4 art.27 bis);

- Con nota Prot. SIAR n. 419731 del 23/09/2022, è stata indetta la conferenza dei servizi, convocando le Amministrazioni e gli Enti potenzialmente interessati al progetto;

VISTO il Progetto presentato, costituito dalla seguente documentazione:

- 1) Allegato 6 Modulo per il rilascio del provvedimento unico in materia ambientale ai sensi dell'art.27-bis del D.Lgs.152/2006;
- 2) Dichiarazione sostitutiva, del progettista, attestante la completezza documentale del progetto presentato;
- 3) Allegato 6.a Elenco delle amministrazioni e degli Enti territoriali potenzialmente interessati al progetto;
- 4) Allegato 6.b Avviso al pubblico- Presentazione dell'istanza per il rilascio del provvedimento di via nell'ambito del provvedimento unico in materia ambientale;
- 5) Allegato 6.c Modello dichiarazione del professionista estensore dello Studio Impatto Ambientale predisposto ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs 152/2006;
- 6) Allegato 8.a Dichiarazione sostitutiva di certificazione e di atto di notorietà, dei professionisti, riguardo il possesso delle professionalità e competenze specifiche per la redazione dello Studio di Incidenza Ambientale;
- 7) Procura speciale per la presentazione della Pratica in oggetto
- 8) Documenti di identità del progettista e del Rup
- 9) Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà attestante la veridicità dei contenuti dell'istanza e della documentazione;
- 10) Allegato B Dichiarazione del valore complessivo dell'opera;
- 11) Copia versamento oneri istruttori;
- 12) Elenco generale degli elaborati;
- 13) Certificato di destinazione urbanistica e vincoli, rilasciato dal Comune di Reggio Calabria.; prot. n. 98029 del 11/05/2022, attestante che la particella 665 Fg 6 (oggetto di esproprio) ha destinazione: E- Attività primaria (Agricola)-Prg e destinazione per il Psc: Territorio rurale e agro-forestale, inoltre l'area è soggetta ai seguenti vincoli: art 136 DLgs 42/04; DM 25/02/1974.; art. 142 comma 1 lett.C DLgs 42/04; D.M. 27.06.1985; Rete natura2000 – ZPS “Costa Viola” IT9350300; PAI - Area d'attenzione PGRA - D.S. n.540 del 13/10/2020

Documentazione Tecnica

RELAZIONI GENERALI		
N.	CODICE	DESCRIZIONE
01	RG_01D	Relazione generale
RELAZIONI TECNICHE E SPECIALISTICHE		
N.	CODICE	DESCRIZIONE
02	RT 01D	Relazione tecnica descrittiva
03	RT 02D	Relazione idrologica-idraulica
04	RT 03D	Relazione geologica

05	RT 04D	Relazione sulla pericolosità sismica di base
06	RT 05D	Relazione indagine geognostica
07	RT 06D	Relazione di calcolo strutturale (Muro n. 1)
08	RT 07D	Relazione di calcolo strutturale (Muro n. 2)
09	RT 08D	Fascicolo dei calcoli (Muro n. 1)
10	RT 09D	Fascicolo dei calcoli (Muro n. 2)
11	RT 10D	Relazione sui materiali (Muro n. 1)
12	RT 11D	Relazione sui materiali (Muro n. 2)
13	RT 12D	Relazione geotecnica
14	RT 13D	Relazione sulle fondazioni (Muro n. 1)
15	RT 14D	Relazione sulle fondazioni (Muro n. 2)
16	RT 15D	Piano di gestione di terra e rocce da scavo

ELABORATI GRAFICI			
N.	CODICE	DESCRIZIONE	SCALA
17	EG 01D	Corografia	1:25.000
18	EG_02D	Rilievo piano altimetrico Inquadramento catastale e ortofotografico	1:10.000
19	EG 03D	Planimetria stato di fatto + documentazione fotografica	
20	EG_04D	Planimetria con individuazione interventi progettuali	1:500
21	EG_05D	Profilo longitudinale e sezioni trasversali stato di fatto	1:200
22	EG_06D	Profilo longitudinale e sezioni trasversali stato di progetto	1:200
23	EG 07D	Particolari strutturali	Varie
24	EG 08D	Calcolo movimenti terra	1:500
ATTI CONTABILI			
N.	CODICE	DESCRIZIONE	
25	CONT 01D	Elenco prezzi	

Studio di Impatto Ambientale:

1. Studio di Impatto Ambientale
2. Studio di Incidenza
3. Sintesi
- 4-Sintesi non tecnica

PRESO ATTO della predetta documentazione tecnico/amministrativa trasmessa - il cui merito resta di esclusiva responsabilità del proponente, del responsabile del progetto e dei tecnici progettisti/esperti, che hanno redatto e sottoscritto la medesima documentazione, secondo i rispettivi profili di competenza – costituita da quanto segue:

ESAMINATA la predetta documentazione presentata;

CONSIDERATO CHE:

Il progetto in esame: “Intervento di sistemazione idraulica per la messa in sicurezza della Fiumara Gallico nel Comune di Reggio Calabria” Codice Rendis 18IR006/G4 - CUP J35J19000210001 - CODICE CIG 8771934CEC” prevede la sistemazione di un tratto del corso d’acqua, al fine di mitigare il rischio “inondazione” che interessa i territori limitrofi.



Lo studio idraulico della Fiumara ha riguardato un tratto di alveo compreso tra le coordinate 38.186281 N, 15.685081 E e 38.184336 N, 15.699531 E., nel quale sono state individuate le problematiche presenti, quindi si è individuato il tratto d'intervento lungo circa 300 m.

Nel tratto oggetto di intervento, sono state rilevate problematiche inerenti alla stabilità degli argini, sia sulla destra che sulla sinistra idraulica, dovute alla forte attività di scavo e trascinarsi che il flusso della corrente esercita sul fondo dell'alveo.

Nel tronco d'alveo individuato si prevede di eseguire una riprofilatura del torrente, riportando il flusso principale del corso d'acqua in una posizione più centrale all'interno dell'alveo, e il ripristino dell'arginatura nelle porzioni in cui essa è danneggiata e/o distrutta, in particolare sulla destra idraulica, caratterizzata da più evidenti fenomeni di danneggiamento.

Nello specifico, gli interventi da eseguire nel tratto in oggetto consistono nella pulizia, livellamento e rettificazione dell'alveo, attraverso la rimozione degli arbusti infestanti presenti e la movimentazione del materiale depositato sulla destra idraulica verso la sinistra idraulica, al fine di livellare il fondo dell'alveo. Gli ulteriori interventi progettuali consisteranno nella protezione della base degli argini sulla sinistra idraulica mediante massi di scogliera e nella ricostruzione dei tratti di argine crollati parzialmente e/o totalmente in destra idraulica.

Preliminarmente si è proceduto all'identificazione ed all'esatta quantificazione, soprattutto con riferimento al profilo altimetrico della destra idraulica, dei tratti di arginature crollati e/o di vetusta realizzazione, che presentavano danneggiamenti consistenti.

Si tratta di muri di altezza fuori terra di circa 6,50 metri realizzati intorno agli anni 50 in muratura di pietrame e malta, con fondazioni di minori proporzioni rispetto all'altezza totale del paramento verticale.

È stata prevista la demolizione dei tratti di muro di vetusta realizzazione crollati completamente o parzialmente e sono stati progettati, nuovi muri di argine in cemento armato.

I muri d'argine in cemento armato presentano tipologia a mensola, altezza fuori terra 6,60 metri, fondazione di altezza pari a 0,50 metri e dente di altezza pari ad 1,50 metri.

È stata inoltre valutata la scelta di inserire una protezione di massi di scogliera di seconda categoria a protezione degli argini esistenti in sinistra idraulica per una lunghezza di circa 100 metri, al fine di proteggere le arginature presenti, con particolare riferimento a quelle a protezione dell'edificio con destinazione residenziale, al fine di ridurre i fenomeni di scalzamento al piede della fondazione, rilevati in sede di sopralluogo. Tale materiale dovrà essere approvvigionato dalla più vicina cava autorizzata.

Le singole lavorazioni da attuare per realizzare la soluzione progettuale prescelta sono le seguenti:

- Pulizia del centro dell'alveo e delle sponde del tratto oggetto di intervento attraverso il decespugliamento, nonché scavi e rinterri da eseguire con mezzo meccanico, per regolarizzare la forma dell'alveo stesso e movimentare il materiale in eccesso (sovralluvionamento) dalla sinistra idraulica alla destra idraulica;
- Trasporto e conferimento a discarica del quantitativo di terreno in eccesso, non utilizzato per i rinterri, derivante dalle operazioni di riprofilatura nonché del materiale derivante da operazioni di decespugliamento;
- Realizzazione di muro arginale in calcestruzzo armato previa demolizione dei tratti di muro di vetusta realizzazione esistenti, parzialmente crollati;

- Posa in opera, in sinistra idraulica al piede delle arginature esistenti e successivamente alle attività di riprofilatura dell'alveo, di massi di seconda categoria, al fine di evitare lo scalzamento al piede dell'opera. Tale materiale dovrà essere approvvigionato dalla più vicina cava autorizzata;
- Trasporto e conferimento a discarica dei rifiuti derivanti dalle attività di scavo non riutilizzate per i riinterri calcolati nelle attività di riprofilatura delle sezioni dell'alveo.

I massi utilizzati per la copertura arginale, a protezione e stabilizzazione del piede delle arginature esistenti in sinistra idraulica, avranno dimensione minima di circa 1,00 metri al piede (distribuiti sulla superficie inclinata dell'argine esistente ed in seguito ad operazione di riprofilatura della sezione dell'alveo fino ad un'altezza di almeno due metri in verticale a partire dal fondo dell'alveo).

Tutte le lavorazioni sopra riportate dovranno preferibilmente essere svolte in assenza di deflusso superficiale delle acque nel torrente, ossia durante la stagione estiva.

La durata presunta dei lavori è di circa 150 giorni.

GESTIONE DELLE MATERIE

Il presente progetto prevede, relativamente al tratto oggetto di intervento, dalla sezione 8 fino a valle, la risagomatura e riprofilatura dell'alveo attraverso operazioni di scavo e riinterro e l'esecuzione di nuove arginature in cemento armato, in sostituzione dei tratti crollati parzialmente e/o totalmente.

Le lavorazioni da eseguire, quindi, prevedono la rimozione del materiale solido di grossa pezzatura depositato nell'alveo nonché la necessità di movimentare il materiale sovralluvionato dalla destra idraulica alla sinistra idraulica, al fine di ripristinare il canale centrale di deflusso.

All'interno del cantiere è previsto un parziale utilizzo del materiale scavato/movimentato poiché non "idoneo" ad essere impiegato nelle lavorazioni previste per cui dovrà essere trasportato e conferito ad idoneo impianto autorizzato, da una prima stima risulta che il materiale da scavo di sbancamento è circa 5.557,29 il riinterro circa 920.72 mc

ANALISI D'INCIDENZA

ATTESO che l'area in cui si effettua l'intervento di sistemazione idraulica della F.ra Gallico ricade all'interno del Sito Natura 2000 ZPS "Costa Viola" - Codice IT9350300, ricompresa geograficamente nel territorio della Regione Calabria, Città Metropolitana di Reggio Calabria, con localizzazione latitudine nord 38.236019, longitudine 15.750361.

L'area in esame è posta all'interno dei primi rilievi che si affacciano sullo stretto di Messina, caratterizzati dal succedersi di una serie di terrazzi morfologici posti a differenti quote, che si raccordano tra loro attraverso versanti ad acclività medio elevata.

La ZPS "Costa Viola" è caratterizzata dalla presenza di un tratto di mare, una zona costiera e aree interne, comprese tra lo stretto di Messina e l'Aspromonte. Questa ZPS è una delle zone europee più importanti per la migrazione primaverile dei falconiformi, lungo la costa la ZPS si estende da Marina di Palmi a Zagarella. È inclusa la fascia di mare dello Stretto di Messina da Capo Barbi a Villa S. Giovanni. Le zone costiere risultano profondamente incise da rupi a falesia, che costituiscono l'habitat ideale di diverse specie endemiche, mentre i siti montani presentano morfologie pianeggianti, con frequenti formazioni di ambienti umidi effimeri, come stagni temporanei e valloni incassati. Degna di nota è la presenza di boschi mesofili a bassa quota. Nel



Sito sono presenti sei tipologie di Habitat, con differenti gradi di resilienza, in relazione al loro livello di frammentazione ed utilizzo e un equilibrio interno ben definito e rappresentativo di ciascun ecosistema. La ZPS è caratterizzata prevalentemente da formazioni a Brughiere, boscaglie, macchia, garighe, per circa il 56% della sua estensione, da formazioni marine per il 26% e in minor misura da spiagge scogliere, arboreti, terreni agricoli, ecc... Le fitocenosi vegetali sono di conseguenza numerose ed eterogenee, ben rappresentate da boschi di quercia (*Quercus suber*, *Q. rotundifolia*, *Q. ilex*, *Q. cerris*), in contatto dinamico con formazioni di *Erica arborea*, *Pyrus amygdaliformis*, *Calycotome villosa*, *Arbutus unedo*, etc., ascrivibili all'alleanza *Ericion arboreae* e con comunità di gariga a cisti, della classe *Cisto-Lavanduletea* dominate da *Cistus salvifolius*, *C. monspeliensis*. Degni di nota sono le formazioni miste di caducifoglie mesofile, afferibili a varie alleanze come *Tilio-Ostryon* e sub alleanze quali *Tilio-Acerenion*, con sottobosco misto. Ben rappresentati in alcune stazioni, risultano anche i boschi di faggio classici dell'Appennino in generale, a *Taxus* e *Ilex* e *Abies alba*. Abbondanti i boschi di *Castanea sativa* e le pinete sub mediterranee a predominanza di *Pinus nigra*; i boschi e le formazioni arbustive, risultano intervallate da formazioni xerofile e mesoxerofile di graminacee e piante annue del Thero-Brachypodietea.

VALUTATO CHE:

- L'intervento proposto riguarda la sistemazione e la messa in sicurezza di un tratto della Fiumara Gallico ove presente (in destra idraulica) anche un edificio con destinazione residenziale interessato "da fenomeni" di scalzamento al piede della fondazione.
- Gli effetti sulle componenti ambientali (in particolare flora, fauna, suolo) dovuti alla realizzazione dell'opera nel suo complesso non costituiscono impatti di tipo ostativo alla realizzazione del progetto né significative modifiche del sito;
- Le lavorazioni previste nell'area di intervento, in fase di cantiere, non implicheranno significative trasformazioni, perdite o alterazioni di habitat o modifica delle attuali conformazioni, in termini di componenti biotiche e abiotiche.
- Ai fini della determinazione dell'effetto cumulo, non risulta ci siano interventi simili nelle vicinanze.
- La produzione di polveri dovuta ai mezzi di lavoro e di trasporto durante la fase di cantiere è limitata nel tempo e non pregiudica in maniera irreversibile ed estesa la qualità dell'aria nel territorio considerato;
- L'esercizio delle opere genera effetti benefici poiché nell'area d'intervento ci sarà la mitigazione del rischio idraulico il ripristino dell'officiosità idraulica del fiume, la messa in sicurezza delle abitazioni limitofe;
- Non sarà necessario aprire nuova piste poiché è si utilizzerà la viabilità esistente e non ci sarà incremento del flusso veicolare;
- -L'impianto non prevede lo sfruttamento delle risorse naturali presente nel Sito Rete Natura 2000 in questione, e non induce alcun carico inquinante;
- - Le uniche emissioni nocive prevedibili attengono alla produzione di polveri ed emissione di gas di scarico delle macchine da cantiere, che nondimeno, sono considerate non incidenti poiché possono essere risolte mediante bagnatura delle terre smosse;
- Per quanto riguarda il materiale scavato sarà redatto, in fase di progettazione esecutiva, l'apposito Piano d'utilizzo in conformità alle disposizioni contenute nell'articolo 9 del DPR 120/2017. Quindi seguirà la dichiarazione dell'avvenuto utilizzo del materiale scavato in conformità al Piano di Utilizzo sarà attestato dall'esecutore all'autorità competente, all'ARPACAL, al Comune del sito di produzione e di destinazione,
- - Non ci saranno impatti diretti e indiretti sui livelli di popolazioni selvatiche vegetali e animali presenti, così pure sulla dinamica delle popolazioni di flora e fauna selvatiche, nonché sugli habitat e



- catene alimentari e piramidi ecologiche;
- il materiale lapideo idoneo per la costruzione delle opere progettate, dovrà provenire da cave autorizzate ed attive situate in prossimità dei siti oggetto dei lavori

RITENUTO CHE:

Gli interventi non comportano notevoli impatti significativi e negativi sulle componenti ambientali e naturali, nonché sugli habitat e sulle specie di flora e fauna, per come si evince dallo Studio di Impatto Ambientale nonché dallo Studio d'incidenza, in quanto gli effetti sulle componenti ambientali sono limitati alla fase esecutiva dei lavori;

CONSIDERATO CHE l'attività della STV si articola nell'attività (endoprocedimentale) di istruttoria tecnica interdisciplinare di merito da parte dei Componenti tecnici (anche tramite acquisizione e valutazione di tutta la documentazione presentata, ivi comprese le osservazioni, obiezioni, e suggerimenti inoltrati con riferimento alle fasi di consultazione previste in relazione al singolo procedimento) e nella successiva attività di valutazione di chiusura, in unica seduta plenaria;

ATTESO CHE, per tutto quanto sopra rappresentato, i Componenti tecnici della Struttura Tecnica di Valutazione danno atto di avere esaminato la documentazione presentata e di aver espletato, congiuntamente, in relazione agli aspetti di competenza, l'attività di istruttoria tecnica interdisciplinare di merito, esprimendo parere favorevole per il progetto di cui in oggetto, subordinatamente al rispetto delle prescrizioni/condizioni/raccomandazioni di seguito riportati:

Tutto ciò VISTO, CONSIDERATO E VALUTATO
la Struttura Tecnica di Valutazione Ambientale

nell'attività di valutazione in seduta plenaria - richiamata la narrativa che precede come parte integrante e sostanziale del presente atto - sulla scorta della predetta attività di istruttoria tecnica interdisciplinare di merito e per effetto della medesima, in relazione agli aspetti di specifica competenza ambientale - fatti salvi i diritti di terzi, la veridicità dei dati riportati da parte del proponente e/o del responsabile del progetto e dei tecnici progettisti/esperti e altri vincoli non conosciuti di qualsiasi natura esistenti sull'area oggetto di intervento – esprime **parere favorevole di compatibilità ambientale e parere positivo di Incidenza** per il progetto di cui in oggetto, subordinatamente al rispetto delle prescrizioni/condizioni/raccomandazioni:

- 1) Siano limitati i lavori alle sole aree individuate negli elaborati progettuali;
- 2) Siano adottate tutte le misure necessarie a limitare al massimo la rumorosità, la produzione di rifiuti, polveri e/ o altri agenti aerodispersi durante la fase di cantiere;
- 3) Siano utilizzate delle aree degradate, o comunque prive di vegetazione, per lo stoccaggio dei materiali di lavorazione siano rispettate le specie arboree e la vegetazione naturale esistenti;
- 4) Sia utilizzata la viabilità esistente come strade di accesso alle piste di lavoro;
- 5) Durante la fase di cantiere e di realizzazione delle opere, siano adottati tutti gli accorgimenti tecnici e organizzativi, tali da non arrecare alcuna perturbazione alle specie di fauna selvatica, in particolare di avifauna, che occupano i territori che corrispondono ai luoghi all'interno dell'area di ripartizione naturale, che possano presentare gli elementi fisici o biologici essenziali alla loro vita o riproduzione;
- 6) la dismissione dell'impianto e delle opere infrastrutturali dovrà avvenire privilegiando al massimo il recupero dei materiali e limitando al conferimento a rifiuto quelli non recuperabili;
- 7) L'esecuzione dei lavori dovranno essere sospesi nel periodo di nidificazione dei rapaci che mediamente va dal mese di marzo al mese di maggio;
- 8) Qualora si renda necessario il taglio di alberi o di specie arboree, si provveda ad attuare opportune misure di risarcimento che prevedano il re-impianto di specie autoctone a salvaguardia del quadro ambientale esistente;



- 9) il materiale lapideo idoneo per la costruzione delle opere progettate, dovrà provenire da cave autorizzate ed attive situate in prossimità dei siti oggetto dei lavori
- 10) Sia redatto l'apposito Piano d'utilizzo in conformità alle disposizioni contenute nell'articolo 9 del DPR 120/2017. Quindi seguirà la dichiarazione dell'avvenuto utilizzo del materiale escavato in conformità al Piano di Utilizzo sarà attestato dall'esecutore all'autorità competente, all'ARPA CAL, al Comune del sito di produzione e di destinazione,
- 11) sia eseguito il ripristino dello stato dei luoghi dopo la realizzazione di tutte le opere;
- 12) Sia fatto assoluto divieto distruggere o danneggiare nidi e ricoveri di uccelli;
- 13) Durante la fase di cantiere siano messi in atto tutti gli accorgimenti e le tecniche onde evitare la sospensione e la diffusione di materiali fini e l'intorbidamento delle acque e lo sversamento di inquinanti provenienti dai mezzi d'opera al fine di tutelare le specie flora e fauna ivi presenti
- 14) la Ditta esecutrice dei lavori dovrà ricorrere a tutte le misure necessarie a ridurre il disturbo così come indicato nell'art. 13 (commi 5 e 6) della Legge Regionale n. 34 del 19 ottobre 2009 "Norme in materia di inquinamento acustico per la tutela dell'ambiente nella Regione Calabria";

Per quanto non espressamente indicato nel presente atto valgono, in ogni caso, le vigenti disposizioni normative in materia ambientale.

Ove si rendesse necessaria variante sostanziale in corso d'opera, il Proponente deve chiederne la preventiva valutazione ai fini della compatibilità con il presente provvedimento.

Per la migliore tutela dell'interesse pubblico, anche per gli aspetti non strettamente connessi alla specifica competenza ambientale, il presente atto resta subordinato, altresì, all'acquisizione di tutti i pareri, i nulla osta, le autorizzazioni, gli atti di assenso comunque denominati prescritti dalle vigenti normative, specificatamente quelli necessari di natura paesaggistica, urbanistica, simnica, geologica ed idrogeologica/idraulica.

Le firme digitali verranno apposte in data successiva ed in ordine progressivo, in quanto il sistema in uso non consente la sottoscrizione contestuale del documento.

Qualunque difformità e/o dichiarazione mendace nella documentazione tecnica/amministrativa/progettuale presentata, da parte del proponente e/o del responsabile del progetto e dei tecnici progettisti/esperti (che hanno redatto e sottoscritto la medesima documentazione, secondo i rispettivi profili di competenza) e, altresì, la violazione delle prescrizioni impartite (per la fase esecutiva), inficiano la validità del presente atto



Objetto: Provvedimento Autorizzatorio Unico in Materia Ambientale D.Lgs 152/06 e smi – art. 27 bis. Progetto: “*Intervento di sistemazione idraulica per la messa in sicurezza della funara Gallico nel comune di Reggio Calabria*”;

Proponente: Cita Metropolitana di Reggio Calabria;

La STV

Componenti Tecnici			
1	Componente tecnico (<i>Geom. Rappr. A.R.P.A.CAL</i>)	Angelo Antonio CORAPI	F.to digitalmente
2	Componente tecnico (<i>Dott.</i>)	Antonino Giuseppe VOTANO	F.to digitalmente
3	Componente tecnico (<i>Ing.</i>)	Costantino GAMBARDELLA	F.to digitalmente
4	Componente tecnico (<i>Ing.</i>)	Francesco SOLLAZZO (*)	F.to digitalmente
5	Componente tecnico (<i>Dott.</i>)	Nicola CASERTA	F.to digitalmente
6	Componente tecnico (<i>Dott.</i>)	Paolo CAPPADONA	F.to digitalmente
7	Componente tecnico (<i>Dott.ssa</i>)	Sandie STRANGES	F.to digitalmente
8	Componente tecnico (<i>Ing.</i>)	Luigi GUGLIUZZI	F.to digitalmente
9	Componente tecnico (<i>Dott.ssa</i>)	Rosaria PINTMALLI	F.to digitalmente
10	Componente tecnico (<i>Dott.</i>)	Antonio LAROSA	F.to digitalmente

(*) *Relatore/Istruttore coordinatore*

Il Vice-Presidente
Dr.ssa Edith Macri

Il Presidente
Ing. Salvatore Siviglia

Allegato 2

Prescrizioni Stv e Enti - CDS

1. Siano limitati i lavori alle sole aree individuate negli elaborati progettuali;
2. Siano adottate tutte le misure necessarie a limitare al massimo la rumorosità, la produzione di rifiuti, polveri e/ o altri agenti aerodispersi durante la fase di cantiere;
3. Siano utilizzate delle aree degradate, o comunque prive di vegetazione, per lo stoccaggio dei materiali di lavorazione siano rispettate le specie arboree e la vegetazione naturale esistenti;
4. Sia utilizzata la viabilità esistente come strade di accesso alle piste di lavoro;
5. Durante la fase di cantiere e di realizzazione delle opere, siano adottati tutti gli accorgimenti tecnici e organizzativi, tali da non arrecare alcuna perturbazione alle specie di fauna selvatica, in particolare di avifauna, che occupano i territori che corrispondono ai luoghi all'interno dell'area di ripartizione naturale, che possano presentare gli elementi fisici o biologici essenziali alla loro vita o riproduzione;
6. la dismissione dell'impianto e delle opere infrastrutturali dovrà avvenire privilegiando al massimo il recupero dei materiali e limitando al conferimento a rifiuto quelli non recuperabili;
7. L'esecuzione dei lavori dovranno essere sospesi nel periodo di nidificazione dei rapaci che mediamente va dal mese di marzo al mese di maggio;
8. Qualora si renda necessario il taglio di alberi o di specie arboree, si provveda ad attuare opportune misure di risarcimento che prevedano il re-impianto di specie autoctone a salvaguardia del quadro ambientale esistente;
9. il materiale lapideo idoneo per la costruzione delle opere progettate, dovrà provenire da cave autorizzate ed attive situate in prossimità dei siti oggetto dei lavori
10. Sia redatto l'apposito Piano d'utilizzo in conformità alle disposizioni contenute nell'articolo 9 del DPR 120/2017. Quindi seguirà la dichiarazione dell'avvenuto utilizzo del materiale escavato in conformità al Piano di Utilizzo sarà attestato dall'esecutore all'autorità competente, all'ARPACAL, al Comune del sito di produzione e di destinazione,
11. sia eseguito il ripristino dello stato dei luoghi dopo la realizzazione di tutte le opere;
12. Sia fatto assoluto divieto distruggere o danneggiare nidi e ricoveri di uccelli;
13. Durante la fase di cantiere siano messi in atto tutti gli accorgimenti e le tecniche onde evitare la sospensione e la diffusione di materiali fini e l'intorbidamento delle acque e lo sversamento di inquinanti provenienti dai mezzi d'opera al fine di tutelare le specie flora e fauna ivi presenti
14. la Ditta esecutrice dei lavori dovrà ricorrere a tutte le misure necessarie a ridurre il disturbo così come indicato nell'art. 13 (commi 5 e 6) della Legge Regionale n. 34 del 19 ottobre 2009 "Norme in materia di inquinamento acustico per la tutela dell'ambiente nella Regione Calabria";

Il Settore 3 "Vigilanza normativa e tecnica sulle costruzioni .." - Dipartimento Infrastrutture Lavori Pubblici e Mobilità, Prot. n. 391670 del 07/09/2022

ha comunicato che l'autorizzazione di competenza del settore sarà rilasciata a valle della progettazione esecutiva

Autorità di Bacino Distretto dell'Appennino Meridionale. Parere favorevole con prescrizioni, prot. n. 450824 del 12/10/2022

- per la realizzazione delle opere previste siano utilizzati materiali e accorgimenti tecnico-costruttivi idonei a garantire la durabilità e la funzionalità delle stesse opere nel tempo, anche in presenza di eventuali criticità idrogeologiche, conseguenti a possibili fenomeni di deflusso intenso delle stesse aree;

- sia redatto uno specifico Piano di manutenzione delle opere di progetto, che preveda una adeguata e sistematica manutenzione ordinaria e straordinaria delle stesse opere, al fine di assicurare la officiosità di progetto nel tempo;
- gli scavi per la posa in opera delle fondazioni del nuovo muro, siano tempestivamente richiusi e ripristinati a regola d'arte, evitando l'infiltrazione di acqua sia durante i lavori e sia in fase di esercizio; il ripristino degli scavi avvenga utilizzando materiale inerte con caratteristiche granulometriche, tessiturali e di densità simili o migliori a quelli originariamente presenti prima degli scavi, al fine di evitare possibili variazioni o turbative al regime idrogeologico delle aree interessate dai lavori, ed evitare la formazione di percorsi preferenziali al deflusso delle acque sia superficiali che sotterranee;
- il materiale di risulta, qualora non riutilizzato, sia conferito in ossequio alla normativa vigente in materia;
- in fase di cantiere e di esercizio delle opere di progetto, siano attuate azioni non strutturali che permettano una tempestiva ed efficace allerta e interdizione all'area in caso di eventi alluvionali, atte anche a ridurre l'esposizione degli addetti ai lavori e della popolazione presente a potenziali condizioni di rischio idraulico, come d'altronde evidenziato dagli stessi progettisti nelle conclusioni della Relazione Tecnica Descrittiva.

Città Metropolitana di Reggio Calabria -Settore 10, ha rilasciato parere favorevole riguardo la compatibilità paesaggistica con prescrizioni; Prot. n. 456086 del 17/10/2022

A condizione che vengano attuate tutte quelle misure volte a non alterare le caratteristiche naturali dei luoghi. Tali misure riguarderanno sostanzialmente il rivestimento in pietra delle parti a vista degli elementi (muri d'argine, briglie), l'inerbimento delle scarpate, la continuità degli interventi di pulizia e riprofilatura tramite l'impiego di materiali inerti provenienti da tali operazioni. Gli eventuali inerbimenti saranno realizzati con specie autoctone capaci di favorire la ricolonizzazione delle aree, accelerando i processi di rinaturalizzazione. Dovrà essere posta molta attenzione negli interventi di pulizia e riprofilatura ad assicurare il più possibile la concordanza dei nuovi profili con quelli preesistenti.

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LA CITTA' METROPOLITANA DI REGGIO CALABRIA E LA PROVINCIA DI VIBO VALENTIA
Prot. n. 458029 del 18/10/2022

Sarà cura della Società proponente, comunicare allo scrivente ufficio la data di inizio lavori, con un anticipo di almeno 10 giorni, affinché personale della Scrivente possa effettuare sopralluogo durante i previsti lavori di scavo e si rammenta inoltre che, ai sensi dell'art. 90 del D. Lgs. 42/2004, in caso di rinvenimenti archeologici (stratigrafie e/o strutture antiche) è fatto obbligo di segnalazione tempestiva, entro 24h, a questo Ufficio che potrà adottare i necessari provvedimenti di tutela previsti dal sopracitato decreto, comportando anche varianti tecniche rispetto all'intervento previsto e/o eventuali approfondimenti di indagine, e detterà le ulteriori eventuali prescrizioni necessarie alla tutela, messa in sicurezza e conservazione dei manufatti antichi ai sensi della vigente normativa in materia di beni culturali

Infine in chiusura della CDS il Rup specifica che :

agli Enti gestori di infrastrutture a rete quali Snam, Anas, Sorical, etc., che, per una ulteriore valutazione sulla non interferenza con le strutture di propria competenza, si provvederà ad inoltrare, prima dell'avvio dei lavori del progetto in interesse, apposito layout di cantiere ove verranno dettagliatamente indicate le aree oggetto dei lavori, nonché le piste destinate al raggiungimento del cantiere stesso

Allegato 3 “Determinazione conclusiva e pareri Enti Conferenza di Servizi”

OGGETTO: Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi dell’art. 27bis D.lgs 152/2006 e smi – Progetto: “Intervento di sistemazione idraulica per la messa in sicurezza della fiumara Gallico nel comune di Reggio Calabria”

Comune di intervento: Reggio Calabria.

Proponente: Citta Metropolitana di Reggio Calabria

**Verbale della Conferenza di Servizi
(Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale)**

Verbale della seduta n° 3

Conferenza di servizi per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico regionale ai sensi dell'art. 27 bis, del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.

Progetto: "Intervento di sistemazione idraulica per la messa in sicurezza della fiumara Gallico nel comune di Reggio Calabria"

Proponente: Città Metropolitana di Reggio Calabria

In data 28 del mese di ottobre dell'anno 2022 alle ore 11:00, presso la sede della Regione Calabria – Dipartimento Tutela dell'Ambiente- Cittadella Regionale Loc. Germaneto di Catanzaro – si svolge la seconda seduta della Conferenza di Servizi per il rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., convocata con verbale della precedente seduta notificato a mezzo pec ai soggetti di seguito elencati.

1. Comune di Reggio Calabria
2. Dipartimento Agricoltura e Risorse Agroalimentari - U.O.A. Politiche della Montagna, Foreste e Forestazione, Difesa del Suolo
3. Dipartimento Infrastrutture, Lavori Pubblici, Mobilità
4. Sorical
5. Città Metropolitana di Reggio Calabria
6. Dipartimento Tutela dell'Ambiente: Demanio marittimo Settore parchi
7. Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale
8. A.N.A.S.
9. Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo - **Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio**, per la città metropolitana di Reggio Calabria e la provincia di Vibo Valentia
10. A.S.P. RC
11. ARPACAL
12. Snam Spa
13. Città Metropolitana di Reggio Calabria

Premesso che:

- il Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale è disciplinato dall'art. 27 bis del D. Lgs. n. 152/2006 s.m.i.;
- l'Autorità Competente, ai fini del rilascio Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale, convoca apposita "conferenza dei servizi ai sensi degli articoli 14, 14-ter, commi da 1 a 3 e da 6 a 9, e art. 14-quater della legge 7 Agosto 1990, n. 241, s.m.i. alla quale invita gli Enti interessati al rilascio dei pareri di competenza;
- con nota assunta al prot. n. 288909 SIAR del 21/06/2022, la Città Metropolitana di Reggio Calabria ha presentato istanza per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., in merito al progetto "Intervento di sistemazione idraulica per la messa in sicurezza della fiumara Gallico nel comune di Reggio Calabria"

Vista la comunicazione di avvio del procedimento e le pubblicazioni di legge eseguite;
Tenuto conto che il Dipartimento Tutela dell'Ambiente è titolare della competenza sul procedimento in oggetto;
Valutata la complessità della determinazione da assumere;
Richiamati i verbali delle precedenti sedute, da intendersi qui integralmente trascritti;

Il Presidente è:

Ing. Francesco Sollazzo (Presidente Segretario verbalizzante componente STV).
(Segretario verbalizzante)

Il Presidente della Conferenza dei Servizi apre la seduta alle ore 11:00.

Per il proponente è presente:

dr. Francesco Isola (Rup per la Città Metropolitana di Reggio Calabria);
ing. Massimo Viglianisi (progettista dell'intervento)

Sono assenti tutti gli altri Enti invitati.

Il Presidente introduce i lavori della conferenza dei servizi specificando che ai sensi dell'art. 27 bis del D. lgs 152/2006 e s.m.i, il PAUR dovrà contenere i pareri ovvero i titoli autorizzativi e/o concessioni di competenza dei vari Enti.

Quindi procede a richiamare il precedente verbale, nonché i pareri N.O. già in atti.

Procede, altresì, a dare lettura degli ulteriori contributi pervenuti utilmente per la seduta odierna:

- nota Prot. Siar n. 471750 del 26/10/2022 con la quale il comune di Reggio Calabria esprime Parere Favorevole alla realizzazione delle opere previste in progetto.
- nota Prot. Siar n. 471779 del 26/10/2022 con la quale la Sorical il Nulla osta alla sistemazione idraulica della F.ra Gallico.
- nota Prot. Siar n. 471750 del 26/10/2022 con la quale la Snam comunica la non interferenza dell'intervento con gli impianti della Società ed evidenzia: *che in prossimità degli esistenti gasdotti nessun lavoro potrà essere intrapreso senza una preventiva autorizzazione della scrivente Società.*
- nota Prot. Siar n. 471750 del 26/10/2022 con la quale l'Arpacal demanda a quanto indicato/prescritto dalla struttura Tecnica di Valutazione.

La conferenza prende atto e nulla osserva.

Il rup, dell'intervento proposto dalla Città Metropolitana di Reggio Calabria, dr. Francesco Isola dichiara: a conclusione dell'odierna seduta si comunica agli Enti interessati, nello specifico agli Enti gestori di infrastrutture a rete quali Snam, Anas, Sorical, etc., che, per una ulteriore valutazione sulla non interferenza con le strutture di propria competenza, si provvederà ad inoltrare, prima dell'avvio dei lavori del progetto in interesse, apposito layout di cantiere ove verranno dettagliatamente indicate le aree oggetto dei lavori, nonché le piste destinate al raggiungimento del cantiere stesso. Infine il Rup ribadisce la situazione di urgenza e della necessità di procedere alla messa in sicurezza della Fiumara Gallico, per cui se non vi sono ulteriori adempimenti da svolgere, chiede al presidente la conclusione della Conferenza.

La conferenza prende atto e nulla osserva.

Preso atto dei pareri pervenuti da parte degli Enti potenzialmente interessati

Il Presidente, considerato i termini perentori del procedimento di cui all'art.27bis D. lgs n.152/2006 nonché quanto evidenziato dal Rup, circa la necessità di procedere con urgenza *alla messa in sicurezza della*

Fiumara Gallico a salvaguardia dell'incolumità di chi abita o transita nelle aree di intervento, comunica che la seduta odierna è la seduta conclusiva della Conferenza dei Servizi.

La conferenza prende atto e nulla osserva.

Alla luce delle suddette risultanze, comprensive dei pareri espressi e delle dichiarazioni rese in seduta, la conferenza **si esprime favorevolmente per l'approvazione del progetto e per il rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale.**

Si evidenzia infine che, la determinazione motivata di conclusione della conferenza di servizi costituisce il provvedimento autorizzatorio unico regionale – co. 7 art. 27bis Dlgs 152/06

Il presidente dispone che il presente verbale e i documenti allegati vengano trasmessi a tutti gli enti convocati e chiude i lavori della seduta alle ore 14,30.

L.C.S.

Per il proponente "Città Metropolitana di Reggio Calabria"

_____ (Rup)

_____ (Progettista)
Dott. Ing. Massimo VIGLIANISI

 DELLA PROVINCIA DI REGGIO CALABRIA

Il Presidente
Francesco Sollazzo

Il Segretario verbalizzante
Francesco Sollazzo

Il presente verbale è composto da n. 3 facciate



Città di Reggio Calabria

U.P.I. AMMODERNAMENTO
RETE IDRICA, FOGNARIA,
SISTEMI MANUTENTIVI ED E.R.P.



Via M. Barillaro - Palazzo CE.DIR.
IV Torre IV Piano-89128 Reggio Calabria



e-mail: manutenzione@reggiocal.it

Pec:

protocollo@postacert.reggiocal.it

Alla spett.le Attenzione di
Alla Città Metropolitana di Reggio di Calabria
Settore 13 Difesa del Suolo e Demanio Idrico Fluviale nella persona del R.U.P. Dott. Francesco
Isola

Via Aschenez 241

89125 Reggio di Calabria

protocollo@pec.cittametropolitana.rc.it

francesco.isola@cittametropolitana.rc.it

Al Dipartimento Territorio Tutela dell' Ambiente – Settore 2 “Valutazioni ed Autorizzazioni
Ambientali – Sviluppo Sostenibile”

Cittadella Regionale, Località Germaneto, 8810 – Catanzaro

pec: valutazioniambientali.ambienteterritorio@pec.regione.calabria.it

Al progettista

Ing. Massimo Viglainisi

Via del Gelsomino n.8 C.A.P. 89128 Reggio di Calabria

pec: massimo.viglianisi@ingpec.eu

Oggetto: ” D. Lgs 152/2006 e smi – art. 27 bis. Provvedimento Unico in materia Ambientale (VIA)
– Progetto: Intervento di sistemazione idraulica per la messa in sicurezza della Fiumare Gallico nel
Comune di Reggio di Calabria”

Proponente: Città Metropolitana di Reggio di Calabria

In riferimento alla nota prot. n.419731 del 23/09/2022 con la quale è stata convocata la Conferenza
dei Servizi di cui all’oggetto, per quanto di competenza si esprime **PARERE FAVOREVOLE** alla
realizzazione delle opere previste in progetto.

Distinti Saluti

Il Funzionario

Dott. Geol. Vincenzo Postorino

Il Dirigente

Arch. Demetrio Beatino

←

Spett.Le Regione Calabria
Dipartimento Territorio tutela dell'Ambiente - Settore 2
"Valutazione ed Autorizzazioni Ambientali – Sviluppo Sostenibile"
valutazioniambientali.ambienteterritorio@pec.regione.calabria.it

e p.c. Spett.Le Città Metropolitana di Reggio Calabria
protocollo@pec.cittametropolitana.rc.it
massimo.viglianisi@ing.pec.eu

Locri li 25.10.2022

Prot. n.317/Comp.

Oggetto: D.Lgs 152/2006 e smi – art.27Bis. Provvedimento Unico in Materia Ambientale (VIA) –
Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale e procedura di Valutazione di Incidenzab(D.P.R:
357/1997 e ss.mm.ii.) Avvio procedura.
Progetto: "Intervento di sistemazione idraulica per la messa in sicurezza della fiumara Gallico nel
comune di Reggio Calabria". Determinazioni

In riferimento all'intervento in oggetto, si rappresenta che non si configurano interferenze di alcun
genere con le strutture di competenza SoRiCal e di proprietà Regione Calabria, pertanto, Nulla Osta alla
realizzazione della sistemazione idraulica per la messa in sicurezza della fiumara Gallico nel comune di Reggio
Calabria così come riportata negli elaborati di progetto.

Distinti Saluti

Responsabile
(ing.

mento Area Sud
(emi)

So.Ri.Cal. S.p.A
Società Risorse Idriche
Calabresi

88100 Catanzaro Viale Europa, 35 - Loc. Germaneto

DIREZIONE
COMPARTIMENTO SUD
di Reggio Calabria
Via Modena, 1/A
89100 Reggio Calabria

Tel. 0965-590427
Fax 0965-55007
e-mail: g.gangemi@soricalspa.it
Cell. 349/3005978

Sede Legale: 88100 Catanzaro Viale Europa, 35 Loc Germaneto	P. IVA e Cod. Fiscale 02559020793
Cap. Soc. € 13.400.000,00	Inscr. Reg. Imprese di Catanzaro R.E.A. 169545 Mod.015 Rev.00



Prot.:1005
Napoli,27/10/2022

Spett.le
Regione Calabria
Dipartimento Territorio Tutela
dell'ambiente"
Settore n. 2 "Valutazioni e Autorizzazioni
Ambientali-Sviluppo Sostenibile "
[valutazioniambientali.ambienteterritorio@pec.
regione.calabria.it](mailto:valutazioniambientali.ambienteterritorio@pec.regione.calabria.it)

e p.c

Spett.le
Città Metropolitana di Reggio Calabria
Protocollo@pec.cittametropolitana.rc.it

Egr. Ing.
Massimo Viglianisi
massimo.viglianisi@ingpec.eu

Snam Rete Gas
Centro di Palmi
Tel. 0966-46228

Prat.: Disocc/PAL/22262 EAM 52573

Oggetto: D.Lgs 152/2006 e smi -art.27 bis. Provvedimento unico in Materia Ambientale (VIA) – Progetto: Intervento di sistemazione idraulica per la messa in sicurezza della fiumara di Gallico nel Comune di Reggio Calabria

Con riferimento alla Vostra nota prot. n. 419731/REG.CAL del 23/09/2022 di pari oggetto trasmessa a mezzo pec, Vi comunichiamo che, sulla base della documentazione progettuale da voi inoltrata, le opere ed i lavori di sistemazione idraulica NON INTERFERISCONO con impianti di proprietà della scrivente Società.

Ad ogni buon fine, in considerazione della peculiare attività svolta dalla scrivente Società, inerente il trasporto del gas naturale ad alta pressione, è necessario, qualora venissero apportate modifiche o varianti al progetto analizzato, che la scrivente



Società venga nuovamente interessata affinché possa valutare eventuali interferenze del nuovo progetto con i propri impianti in esercizio.

Si evidenzia, infine, che in prossimità degli esistenti gasdotti nessun lavoro potrà essere intrapreso senza una preventiva autorizzazione della scrivente Società e che, in difetto, Vi riterremo responsabili di ogni e qualsiasi danno possa derivare al metanodotto, a persone e/o a cose.

Distinti Saluti



DIPARTIMENTO PROVINCIALE DI REGGIO CALABRIA AREA RIFERIMENTO DIPARTIMENTALE VIA VAS IPPC

Reggio Calabria, 27/10/2022

Autorità Competente
Regione Calabria
Dipartimento Territorio Tutela dell'Ambiente
Settore 2
Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientali-Sviluppo Sostenibile
Cittadella Regionale, loc. Germaneto, CZ
valutazioni_ambientali.ambienteterritorio@pec.regione.calabria.it
dipartimento.ambienteterritorio@pec.regione.calabria.it

Riferimento: Aoo REGCAL Prot. N. 322113 DEL 11/07/2022

Oggetto: parere ARPACAL Provvedimento Unico in Materia Ambientale art. 27 bis DLgs 152/2006 e s.m.i. per "Intervento di Sistemazione Idraulica per la messa in sicurezza della fiamara Gallico nel comune di Reggio Calabria"

Con riferimento alla richiesta di cui a margine, si comunica che ai sensi del Regolamento Regionale n. 3/2008 e s.m.i. non è previsto il rilascio di uno specifico parere da parte della scrivente Agenzia.

Si demanda pertanto a quanto indicato dalla Struttura Tecnica di Valutazione, nella quale è altresì presente un componente di ARPACal.

Distinti saluti

RC, 27/10/2022

Il Direttore del Dipartimento
Dott. ssa *Giovanna* Belmusto



Regione Calabria

DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE - LAVORI PUBBLICI - MOBILITÀ

SETTORE 3

VIGILANZA NORMATIVA TECNICA SULLE COSTRUZIONI E SUPPORTO TECNICO – AREA MERIDIONALE – REGGIO CALABRIA

 Regione Calabria
Aoo REGCAL
Prot. N. 391670 del 07/09/2022

Al Dirigente Generale
Ing. Claudio Moroni
dipartimento.lavoripubblici@pec.regione.calabria.it

OGGETTO: D.lgs. 152/2006 e s.m.i. — art. 27 bis. Provvedimento Unico in Materia Ambientale (VIA) — Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale e Procedura di Valutazione di Incidenza (D.P.R. 357/1997 e ss.mm.ii.) - Avvio procedura.
Progetto: "Intervento di sistemazione idraulica per la messa in sicurezza della fiumara Gallico nel comune di Reggio Calabria"
Comunicazione ai sensi comma 4, art.27 bis, d.lgs.152/2006 — AVVISO AL PUBBLICO
Proponente: Citta Metropolitana di Reggio Calabria

In riferimento alla nota protocollo n. 367696 del 10/08/2022, inoltrata a questo Settore dalla Direzione Generale del Dipartimento LL.PP., relativa al Provvedimento Unico in Materia Ambientale di cui in oggetto, si fa presente che il Settore 3 non è stato informato nell'ambito del procedimento previsto al comma 2 dell'art. 27-bis del d.lgs. 152/2006, pertanto non è stato possibile esprimere, per quanto di competenza, parere sulla completezza della documentazione trasmessa dal proponente. Nella fase del procedimento prevista dal comma 4 dello stesso art. 27-bis del suddetto decreto, non si ritiene di essere coinvolti per l'emissione di parere alcuno.

Si rappresenta, comunque, che la documentazione progettuale consultabile al link trasmesso con la comunicazione prot. n. 367696 del 10/08/2022, è formalmente sufficiente per le opere in oggetto, ma la stessa fa riferimento alla fase definitiva della progettazione, mentre la vigente L.R. 16/2020 prevede per il rilascio della autorizzazione di competenza di questo Settore, l'istruttoria del progetto redatto in fase esecutiva. Inoltre, sempre ai termini della L.R. 16/2020 e del relativo regolamento di attuazione R.R. 1/2021, la trasmissione del progetto deve avvenire per il tramite della piattaforma CalabriaSUE. Quanto sopra sarà comunque formalizzato in fase di conferenza dei servizi, secondo quanto previsto al comma 7-bis dell'art. 27-bis del d.lgs. 152/2006.

IL FUNZIONARIO
Ing. Antonio Morabito



ANTONIO
MORABITO
REGIONE
CALABRIA
05.09.2022
15:22:51
UTC

IL DIRIGENTE
Arch. Caterina Loddo



CATERINA
LODDO
REGIONE
CALABRIA
06.09.2022
13:42:59
UTC



5.6 - PARERI DI COMPATIBILITÀ

Alla Regione Calabria

Dipartimento Territorio e Tutela dell'Ambiente

Settore 2 – Valutazioni Ambientali

valutazioniambientali.ambienteterritorio@pec.regione.calabria.it

dipartimento.ambienteterritorio@pec.regione.calabria.it

Alla Città di Reggio Calabria

Settore Ammodernamento Rete Idrica e Fognaria e Sistemi

Manutenti ed Erp

manutenzione@pec.reggiocal.it

protocollo@postacert.reggiocal.it

e, p.c. **Alla Regione Calabria**

Dipartimento 2 Presidenza - U.O.A. Politiche della Montagna

Foreste, Forestazione e Difesa del Suolo

uoa.forestazione@pec.regione.calabria.it

e, p.c. **Alla Regione Calabria**

Dipartimento 6 Infrastrutture, Lavori Pubblici, Mobilità.

Settore: Interventi a difesa del suolo

dipartimento.lavoripubblici@pec.regione.calabria.it

difesasuolo.llpp@pec.regione.calabria.it

e, p.c. **Alla Città Metropolitana di Reggio Calabria**

Settore 12 Tutela del Territorio e del 'Ambiente

protocollo@pec.cittametropolitana.rc.it

e, p.c. **Al Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo**

Soprintendenza archeologia belle arti e paesaggio per la Città

Metropolitana di Reggio Calabria

e la Provincia di Vibo Valentia

mbac-sabap-rc@mailcert.beniculturali.it

e, p.c. **All' Ing. Massimo Viglianisi**

massimo.viglianisi@ingpec.eu

Oggetto: *D. Lgs 152/2006 e smi - art. 27 bis. Provvedimento Unico in Materia Ambientale (VIA) - Progetto: "Intervento di sistemazione idraulica per la messa in sicurezza della fumara Gallico nel comune di Reggio Calabria". Proponente- Città Metropolitana di Reggio Calabria. Codice Rendis 18IR006/G4 - CUP J35J19000210001.*

Indizione e convocazione di Conferenza di servizi decisoria ex art. 14-ter Legge n.241/1990 e s.m.i. - In forma simultanea ed in modalità sincrona.

Rif. nota Regione Calabria - Dipartimento Territorio e Tutela dell'Ambiente - Settore 2 – Valutazioni Ambientali Prot. n. 419731 del 23/09/2022.

Rif. nota Città di Reggio Calabria prot. n. 21801 del 03.02.2022 [NP164-22]

In riferimento all'intervento indicato in oggetto e alla nota di Codesto Dipartimento Regionale ivi richiamata, acquisita agli atti al n. 25191 del 23.09.2022, con la quale è stata indetta la 1° seduta della

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
Protocollo Partenza N. 27356/2022 del 12-10-2022
Doc. Principale - Class. 05.06 - Copia Documento



conferenza di servizi decisoria, ai sensi dell'art. 14 c.2, legge n. 241/90 e s.m.i. in forma semplificata ed in modalità asincrona, con le modalità di cui all'art. 14-bis della L. n. 241/90, relativo al progetto sopra emarginato, si rappresenta quanto segue.

Si premette che, con D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. sono state soppresse le Autorità di Bacino di cui alla L. 183/89 e contestualmente istituite le Autorità di Bacino Distrettuali, tra le quali quella relativa al Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale, che con la pubblicazione del DPCM 04/04/2018 sulla G.U. n. 135 del 13/06/2018, ha avuto piena operatività.

La pianificazione di bacino fino ad oggi svolta dalle ex Autorità di Bacino, ripresa ed integrata dall'Autorità di Distretto, costituisce un riferimento per la programmazione di azioni condivise e partecipate in ambito di governo del territorio a scala di bacino e di distretto idrografico. L'esame istruttorio delle richieste di parere formulate a questa Autorità di Bacino Distrettuale è condotto con riferimento ai Piani di Gestione Distrettuali per il rischio alluvioni (PGRA)¹ e per le Acque (PGA)², nonché ai piani stralcio per l'assetto idrogeologico (PAI)³, redatti dalle ex-Autorità di Bacino comprese nel Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale, vigenti per lo specifico ambito territoriale d'intervento. Nell'esame sono altresì considerati i risultati degli approfondimenti del quadro conoscitivo condotti dall'Autorità di Bacino, tutt'ora in corso, afferenti al processo di aggiornamento del PAI avviato con Delibera del Comitato Istituzionale della ex Autorità di Bacino Regionale della Regione Calabria n. 3 del 11.04.2016, nonché di quanto rappresentato nelle note della medesima ex Autorità di Bacino inviate a tutti i Comuni della Calabria, aventi prot. n. 26391 del 25.1.2013 e prot. n. 299919 del 5.10.2016. In particolare, l'ex Autorità di Bacino della Regione Calabria, con la circolare, trasmessa con nota prot. n. 26391/2013 – *“Aggiornamento PAI, Trasmissione istanze di riclassificazione e/o ripermetrazioni aree a rischio e/o pericolo PAI, Processo VAS e verifica di coerenza PAI”*, ha disposto quanto segue: *“Aree soggette ad Ordinanze di Protezione Civile per rischio idrogeologico: Le aree soggette ad Ordinanze di Protezione civile, associate a significativi dissesti per frane, esondazioni o mareggiate, dovranno essere considerate, in via cautelativa, come aree a rischio R4 (frana/idraulico) o R3 (erosione costiera), con imposizione delle relative misure di salvaguardia di cui alle Norme (NAMS) del PAI, in attesa dell'aggiornamento. Resta inteso che per ognuno di tali dissesti dovrà essere prodotta e trasmessa in relativa Scheda, per consentire alla scrivente ABR di ottemperare a quanto di competenza. Le medesime misure di salvaguardia vanno imposte anche a tutte le aree in dissesto riportate nei “Master Plan” trasmessi a questa ABR e redatti dai Comuni inseriti nell'OPCM*

¹ Piano di Gestione Rischio Alluvioni, elaborato ai sensi dell'art. 7 della Direttiva 2007/60/CE e dell'art. 7 del D.Lgs. 49/2010 ed adottato, nella fase di primo ciclo (2010-2015), con relativa VAS, ai sensi dell'art. 4 comma 3 del D.Lgs. 219/2010, con Del. n. 2 del Comitato Istituzionale Integrato del 03/03/2016 e DPCM del 27/10/2016 G.U. Serie generale n. 28 del 03/02/2017. Adottato, nella fase di secondo ciclo (2016-2021) dalla Conferenza Istituzionale Permanente (CIP) con Del. n. 1 del 20/12/2019, di adozione delle mappe di aggiornamento della Pericolosità e del Rischio da Alluvioni e con Del. n. 2 del 20/12/2019 di adozione, ai sensi dell'art.65 del D.Lgs. 152/2006, delle Misure di Salvaguardia per i territori individuati a diverso grado di Pericolosità nel PGRA e non nei PAI, entrambe pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale n. 98 del 14/04/2020. Il Progetto di Piano II Ciclo, progetto del primo aggiornamento, è stato adottato dalla CIP con *Delibera N.2 del 29/12/2020- II° ciclo Piani di Gestione Rischio Alluvioni. I° aggiornamento - Art. 14, comma 3 Direttiva 2007/60/CE. Adozione progetto di aggiornamento dei PGRA ai sensi degli artt. 65 e 66 del D.Lgs. 152 del 2006.* Adozione I° Aggiornamento del PGRA con Delibera n. 2 della CIP del 20/12/2021.

² Piano di Gestione Acque, elaborato ai sensi dell'art. 13 della Direttiva 2000/60/CE e dell'art. 17 del D.Lgs. 152/2006. I° ciclo del PGA (2000-2009) con la relativa procedura VAS, approvato con DPCM del 10/04/2013 e pubblicato sulla G.U. n. 160 del 10/07/2013. II° ciclo del PGA (2010-2015) adottato ai sensi dell'art. 66 del D.Lgs. 152/2006, con Del. n. 2 del Comitato Istituzionale del 17/12/2015, approvato ai sensi dell'art. 4 comma 3 del D.Lgs. 219/2010, con Del. n. 1 del Comitato Istituzionale Integrato del 03/03/2016 e con DPCM del 27/10/2016 G.U. Serie generale n. 25 del 31/01/2017. Il Progetto di Piano III° Ciclo (2021-2027) è stato adottato dalla Conferenza Istituzionale Permanente (CIP) con *Delibera N.1 del 29/12/2020 - Terzo ciclo Piani di gestione delle acque. II° aggiornamento. Art. 14 direttiva 2000/60/CE. Adozione del progetto di aggiornamento del PGA ai sensi degli artt. 65 e 66 del d.lgs. 152/2006.* Approvato con Delibera CIP n.1 del 20/12/2021.

³ Territorio dell'UoM Calabria: Piano di Bacino stralcio Assetto Idrogeologico (PAI, 2001), dell'ex Autorità di Bacino Regionale Calabria ed Interregionale Lao, approvato dal Comitato Istituzionale con Delibera n. 13 del 29/10/2001, Giunta Regionale con Delibera n. 900 del 31/10/2001, Consiglio Regionale Delibera n. 115 del 28/12/2001, successiva approvazione del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino Regionale della Calabria con Delibera n. 26 del 02/08/2011. Procedure di aggiornamento PAI: Delibera n. 27 del 02/08/2011. Testo aggiornato delle Norme di Attuazione e Misure di Salvaguardia (NDA).

Master Plan degli interventi di mitigazione del rischio di erosione costiera in Calabria, nei territori dell'ex Autorità di Bacino Regionale Calabria ed Interregionale Lao, approvato il 22 luglio 2014 Delibera N.1 del Comitato Istituzionale e pubblicato sul BURC n.53 27/10/2014.

Piano Stralcio per l'Assetto Costiero e relative NDA, dei territori dell'ex Autorità di Bacino Regionale Calabria ed Interregionale Lao, adottato dal Comitato Istituzionale il 22/07/2014 e successivamente con Delibera n. 4 del 11 Aprile 2016 del Comitato Istituzionale.



3741/2009 e ordinanza del Commissario Delegato n. 5/3741/2009 del 21 febbraio 2010 - "Piano Generale degli Interventi di Difesa del Suolo di Prima Fase".

Si evidenzia inoltre che con Decreto del Segretario Generale n. 540 del 13/10/2020 (avviso pubblicato in G.U. n. Serie generale - n. 270 del 29/10/2020), avente ad oggetto "Adozione Misure di salvaguardia relative alle aree soggette a modifica di perimetrazione e/o classificazione della pericolosità e rischio dei Piani di Assetto Idrogeologico configurate nei progetti di varianti di aggiornamento dei PAI alle nuove mappe del PGRA da approvarsi ai sensi dell'art. 68 comma 4-ter del D.Lgs. n.152 del 3 aprile 2006, integrato dall'art. 54 della Legge n. 120 dell'11 settembre 2020 "Misure urgenti per la semplificazione e innovazione digitale", sono state adottate specifiche misure di salvaguardia per le aree oggetto di modifica della perimetrazione e/o di modifica della classificazione della pericolosità e/o del rischio configurate nelle proposte di aggiornamento dei PAI alle nuove mappe del PGRA del Distretto Appennino Meridionale; dette misure di salvaguardia sono immediatamente vincolanti con efficacia dalla data di pubblicazione del relativo Decreto sul sito dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale e restano in vigore fino alla conclusione dei procedimenti di cui al comma 4 bis dell'articolo 68 del D.Lgs. n. 152/2006, così come aggiunto dall'art. 54 della Legge n. 120 dell'11 settembre 2020.

Tutto ciò premesso ed in relazione al progetto in esame, si prende atto dagli elaborati tecnici, a livello di progettazione definitiva, che gli interventi previsti, finanziati per un importo complessivo pari a € 1.500.000,00 come risulta dal quadro economico generale, intendono contribuire alla mitigazione del rischio idraulico di alcune aree del Torrente Gallico localizzate nel comune di Reggio Calabria (RC), dove le opere di protezione idraulica presenti risultano fortemente danneggiate o distrutte, inficiando la funzionalità del deflusso idrico del Torrente e la sicurezza nelle aree limitrofe ad esso. In funzione della disponibilità economica dell'importo lavori, il tratto oggetto di valutazioni e delle conseguenti scelte progettuali, è ricaduto su una porzione limitata, di circa 300 metri, che si estende tra le coordinate 38.186081 N, 15.689092 E e 38.186186 N, 15.685722 E.

Come si desume dalla Relazione Tecnica Descrittiva di progetto, a partire dalla sezione fluviale denominata "Sezione 6", corrispondente al piede di una briglia, circa 20 metri a valle, per una lunghezza di 80 metri, si rileva la presenza di un muro d'argine in calcestruzzo armato di recente costruzione con un'altezza media (3 metri) inferiore a quella media dell'arginatura originaria (6 metri), dove risulta essere in atto un processo erosivo che ha messo a nudo la fondazione e minaccia la stabilità dello stesso muro. Più a valle, successivamente alla sezione idraulica denominata "Sezione 4", sono stati inoltre rilevati danneggiamenti e crolli arginali anche in destra idraulica; in particolare risultano crollati due tratti di muro d'argine della lunghezza di 30 e 15 metri. Infine, dalla sezione idraulica denominata "Sezione 2" verso valle, è presente un tratto di muro d'argine crollato per una lunghezza di circa 20 metri.

Gli interventi da eseguire nel tratto in oggetto consistono, in sintesi, nella pulizia, livellamento e rettifica dell'alveo attraverso la rimozione degli arbusti infestanti presenti e la movimentazione del materiale depositato sulla destra idraulica verso la sinistra idraulica, al fine di livellare il fondo dell'alveo. Ulteriore intervento progettuale consisterà nell'apposizione di idonea protezione alla base degli argini esistenti sulla sinistra idraulica mediante massi da scogliera e nella ricostruzione dei tratti di argine crollati parzialmente e/o totalmente in destra idraulica con muri a mensola in cemento armato.

Nello specifico, le opere progettate che interessano l'area di intervento innanzi indicata sono le seguenti:

- pulizia del centro dell'alveo e delle sponde del tratto oggetto di intervento attraverso il decespugliamento, nonché scavi e rinterrati da eseguire con mezzo meccanico, per regolarizzare la forma dell'alveo stesso e movimentare il materiale in eccesso (sovralluvionamento) dalla sinistra idraulica alla destra idraulica;



- realizzazione di n. 2 muri arginali in calcestruzzo armato di tipologia a mensola, con altezza fuori terra di 6,60 metri, fondazione di altezza pari a 0,50 metri e dente di altezza pari ad 1,50 metri;
- posa in opera di massi da scogliera di seconda categoria a protezione delle arginature esistenti in sinistra idraulica; i massi avranno dimensione minima di circa 1,00 metri al piede (distribuiti sulla superficie inclinata dell'argine esistente fino ad un'altezza di almeno due metri in verticale a partire dal fondo dell'alveo);
- trasporto e conferimento a discarica del terreno derivante dalle operazioni di riprofilatura in eccesso e non utilizzato per i rinterrì, nonchè del materiale derivante da operazioni di decespugliamento.

Il tutto come nel dettaglio descritto negli elaborati progettuali e allegati cartografici.

Preso atto del progetto e degli interventi previsti sulla base di tutti gli elaborati tecnici e Tavole cartografiche di progetto allegate, in rapporto agli atti di pianificazione di competenza della scrivente Autorità di Bacino Distrettuale vigenti, si deve rilevare che il sito d'intervento ricade all'interno di un'area classificata come "aree a rischio d'inondazione R4" del P.A.I., soggetta all'art. 21 "Disciplina delle aree a rischio d'inondazione R4" delle Norme di Attuazione e Misure di Salvaguardia del P.A.I. (NAMS). In base a quanto dettato dal comma 2 dell'art. 21, in dette aree sono consentiti, tra gli altri:

- lett. e) "interventi idraulici volti alla mitigazione o rimozione del rischio che non pregiudichino le attuali condizioni di sicurezza a monte e a valle dell'area oggetto dell'intervento";
- lett. l) "interventi di manutenzione idraulica straordinaria come definiti nelle linee guida predisposte dall'ABR".

Per come previsto dal comma 3 dello stesso art. 21 delle NAMS "Per gli interventi di cui al precedente comma lettera e) la progettazione definitiva, presentata presso le Amministrazioni competenti all'approvazione, dovrà essere dotata di studio idrologico idraulico redatto in conformità alle specifiche tecniche e alle linee guida predisposte dall'ABR e dovrà, comunque, essere sottoposta a parere dell'ABR".

Tutto ciò considerato, in relazione alle innanzi richiamate verifiche di compatibilità, si prende atto altresì delle valutazioni riportate nella "Relazione idrologia e idraulica", ove è stata condotta, per le aree interessate dalla realizzazione degli interventi, in funzione delle caratteristiche morfologiche proprie del bacino idrografico sotteso, una analisi idrologica che ha consentito di degerminare le portate di progetto con riferimento ad un tempo di ritorno pari a 200 anni, comprensive dell'incremento di contributo derivante dal trasporto solido atteso, e una verifica idraulica volta a garantire la compatibilità tra le opere in progetto e quanto previsto dalle Linee Guida dell'Autorità di Bacino della Regione Calabria per le opere interferenti con la rete idrografica in termini di deflusso e di valutazione degli effetti prodotti.

Nello specifico, sulla base di quanto attestato nella predetta Relazione, la simulazione idraulica eseguita con modellazioni ante-operam e post-operam, in moto permanente monodimensionale a corrente mista, con portata costante e geometria variabile per tutta l'estensione del tratto di canale indagato, ha consentito la determinazione del profilo idraulico mediante l'impiego del codice di calcolo HEC-RAS Ver. 6.0 beta. dell'U.S. Army Corps of Engineers. La geometria dell'alveo del corso d'acqua è stata ricostruita, per una estensione lineare di circa 1400 m in corrispondenza dell'area di intervento, attraverso appositi rilievi topografici in situ effettuati. Il tratto analizzato, più ampio del tratto di intervento, è stato suddiviso con 36 sezioni trasversali, ed è delimitato, a monte, dalla Sezione n. 36, posta in alveo in corrispondenza dell'impianto di trattamento dei rifiuti di Sambatello, e, a valle, dalla Sezione n. 1, posta a circa 70 metri oltre la parte finale della zona oggetto di intervento.



Regione Calabria
Aoo REGCAL
Prot. N. 450824 del 12/10/2022

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
Protocollo Partenza N. 27356/2022 del 12-10-2022
Doc. Principale - Class. 05.06 - Copia Documento



Dai risultati scaturiti a seguito delle predette simulazioni (riportanti nei grafici delle sezioni e nei profili longitudinali presenti all'interno della Relazione idrologica e idraulica), risulta che, a seguito dell'attuazione degli interventi progettati, compresa la movimentazione dei materiali in alveo e la riprofilatura della sezioni di intervento, il livello idrico della piena con tempo di ritorno di 200 anni si mantiene sempre al di sotto della quota degli argini in tutte le sezioni trasversali esaminate, nel tratto oggetto di intervento (dalla sezione 8 alla sezione 1), rispettando il franco di sicurezza minimo per portate con detto periodo di ritorno.

Inoltre, ai fini del dimensionamento dei massi da scogliera da utilizzare a protezione delle arginature esistenti in sinistra idraulica, è stata effettuata l'analisi della condizione di moto incipiente mediante il confronto tra l'azione di trascinamento sviluppata dalla portata di piena e la resistenza al movimento opposta dal materiale solido; detta analisi ha evidenziato che il moto incipiente si innesca per massi aventi dimensioni pari o inferiori a 0,55 m, comportando pertanto che lo strato di protezione del piede delle arginature esistenti dovrà essere realizzato con massi aventi diametro minimo maggiore o uguale a 0,55 metri, corrispondenti a massi di seconda categoria.

Nelle conclusioni della stessa Relazione idrologica e idraulica il tecnico redattore, nel confermare l'esito positivo delle verifiche eseguite, precisa che le stesse verifiche effettuate tengono conto della condizione di alveo pulito, tuttavia occorre precisare che la bontà dei risultati di un qualsiasi intervento progettato e/o realizzato non può prescindere da una periodica e costante manutenzione che garantisca l'effettivo deflusso libero delle acque.

Inoltre, in rapporto agli aspetti di natura geotecnica e di stabilità strutturale, si prende atto che gli elaborati progettuali contengono verifiche statiche e dinamiche dei nuovi muri d'argine, sulla base di una caratterizzazione geotecnica del sito desunta da indagini in sito (Cfr. Relazione Geotecnica, Relazione di calcolo strutturale, Fascicolo dei calcoli).

Pertanto, alla luce dell'intera documentazione progettuale acquisita e tenuto conto dei risultati delle analisi e valutazioni idrologiche e idrauliche condotte dal progettista, in relazione alla ammissibilità degli interventi in progetto rispetto al quadro normativo previsto dal PAI ed innanzi richiamato, la scrivente Autorità di Bacino Distrettuale ritiene che gli interventi del progetto in esame, mirati prioritariamente a mitigare, in relazione al finanziamento disponibile, le condizioni di pericolosità e rischio idraulico di un tratto della fiumara Gallico, in territorio di Reggio Calabria, risultano complessivamente coerenti e compatibili con la Pianificazione di Bacino e di Distretto e compatibili con i dettami delle vigenti NAMS del PAI e le Misure di Salvaguardia del PGRA.

Inoltre, si ritiene in questa sede - viste le accertate condizioni di pericolosità idrogeologiche e idrauliche presenti in corrispondenza del sito di intervento - di raccomandare al soggetto attuatore l'ottemperanza alle seguenti prescrizioni, in accordo alle stesse NAMS e in conformità alle Linee Guida del PAI:

- per la realizzazione delle opere previste siano utilizzati materiali e accorgimenti tecnico-costruttivi idonei a garantire la durabilità e la funzionalità delle stesse opere nel tempo, anche in presenza di eventuali criticità idrogeologiche, conseguenti a possibili fenomeni di deflusso intenso delle stesse aree;
- sia redatto uno specifico Piano di manutenzione delle opere di progetto, che preveda una adeguata e sistematica manutenzione ordinaria e straordinaria delle stesse opere, al fine di assicurare la officiosità di progetto nel tempo;



Regione Calabria
Aoo REGCAL
Prot. N. 450824 del 12/10/2022

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
Protocollo Partenza N. 27356/2022 del 12-10-2022
Doc. Principale - Class. 05.06 - Copia Documento



- gli scavi per la posa in opera delle fondazioni del nuovo muro, siano tempestivamente richiusi e ripristinati a regola d'arte, evitando l'infiltrazione di acqua sia durante i lavori e sia in fase di esercizio; il ripristino degli scavi avvenga utilizzando materiale inerte con caratteristiche granulometriche, tessiturali e di densità simili o migliori a quelli originariamente presenti prima degli scavi, al fine di evitare possibili variazioni o turbative al regime idrogeologico delle aree interessate dai lavori, ed evitare la formazione di percorsi preferenziali al deflusso delle acque sia superficiali che sotterranee;
- il materiale di risulta, qualora non riutilizzato, sia conferito in ossequio alla normativa vigente in materia;
- in fase di cantiere e di esercizio delle opere di progetto, siano attuate azioni non strutturali che permettano una tempestiva ed efficace allerta e interdizione all'area in caso di eventi alluvionali, atte anche a ridurre l'esposizione degli addetti ai lavori e della popolazione presente a potenziali condizioni di rischio idraulico, come d'altronde evidenziato dagli stessi progettisti nelle conclusioni della Relazione Tecnica Descrittiva.

Si ritiene necessario, infine, evidenziare che gli obiettivi di tutela del PAI (così come disciplinati dalle NAMS dello stesso PAI) sono volti a concorrere alla realizzazione di condizioni di salvaguardia della vita umana e dei beni su scenari temporali di lungo periodo (cosiddetto tempo differito), promuovendo, al riguardo, corrette e oculate azioni di pianificazione urbanistica, per uno sviluppo sicuro e responsabile del territorio, ovvero misure strutturali e non per la messa in sicurezza dello stesso da realizzarsi attraverso interventi propri della mitigazione del rischio idrogeologico. Resta in capo ai soggetti responsabili delle attività di Protezione Civile ai diversi livelli territoriali, prevedere, invece, le misure atte a consentire nel breve termine (cosiddetto tempo reale) modalità d'uso del territorio adeguate a garantire la tutela della vita umana e a permettere, nel contempo, la corretta fruizione degli spazi connotati da un definito livello di rischio (quali azioni non strutturali di mitigazione del rischio).

Si demanda al Responsabile del Procedimento dell'intervento il rispetto delle predette prescrizioni, nonché la verifica della loro concreta attuazione; non si richiede il riesame della documentazione progettuale.

La presente viene trasmessa anche alla Città di Reggio Calabria, in riscontro alla nota prot. n. 21801 del 03.02.2022.

Il Dirigente Tecnico

✓

Il Tecnico Responsabile

ing. Massimo Morea

✓

Il Segretario
dott.ssa geol.

Generale
Corbelli

Referente:

geol. Nicola Palumbo

✓

✓



AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
Protocollo Partenza N. 27356/2022 del 12-10-2022
Doc. Principale - Class. 05.06 - Copia Documento



Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LA CITTA'
METROPOLITANA DI REGGIO CALABRIA E LA PROVINCIA DI VIBO VALENTIA

*Lettera inviata solo tramite PEC/PEO
ai sensi dell'art. 47 del D.Lgs.n. 82/2005
e dell'art. 14, c. 1-bis della L. n. 98/2013*

Reggio Calabria

A

Regione Calabria. Dipartimento Territorio
Tutela dell'Ambiente. Settore2
valutazioniambientali.ambienteterritorio@pe
c.regionecalabria.it

E. p. o.

Città Metropolitana di Reggio Calabria
Settore12.
Tutela del Territorio e dell'Ambiente
protocollo@pec.cittametropolitana.rc.it

Città Metropolitana di Reggio Calabria
Settore10.
Pianificazione Ambiente Leggi Speciali
protocollo@pec.cittametropolitana.rc.it

Comune di Reggio Calabria
Settore Ambiente
protocollo@postacert.reggiocal.it

Oggetto: **Reggio Calabria, Fiumara Gallico**

Sistemazione Idraulica per la messa in sicurezza della fiumara Gallico ricadente in ambito territoriale sottoposto a tutela paesaggistica ai sensi del D.Lgs. n. 42 del 22.01.2004 art 142 comma 1 lett d)
Ditta: Regione Calabria. Dipartimento Tutela dell'Ambiente. Settore 2
CdS decisoria, modalità semplificata asincrona. ai sensi dell'art 14 bis della Legge 241\1990 e s. m. e i.. Parere vincolante ai sensi dell'art. 146 commi 5 e 8 del D.Lgs. n. 42 del 22.01.2004 e s.m.i.
PARERE FAVOREVOLE
Risposta a nota prot. 419731 del 23.09.2022

Con riferimento alla nota di indizione di CdS in forma semplificata asincrona da parte di codesta Amministrazione Città Metropolitana di Reggio Calabria Settore 12 del 17.08.2022, acquisita al prot. di questo ufficio al n. 09690-A del 26.09.2022,
ESAMINATA la documentazione tecnico-progettuale in formato digitale,
VERIFICATO che i lavori previsti riguardano interventi sul Torrente Gallico consistenti in pulizia e risagomatura alveo, demolizione argini crollati, rifacimento di tratti d'argine, realizzazione di un tratto di massi in scogliera a protezione di muri esistenti,
RITENUTO che le opere previste non comportino una alterazione dello stato dei luoghi tale da indurre effetti pregiudizievoli alle valenze paesaggistiche riconosciute dal vincolo,
questa Soprintendenza esprime **parere favorevole** ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. n. 42 del 22.01.2004 per le stesse come rappresentate in progetto.
Per quanto attiene agli aspetti archeologici, questa Soprintendenza non riscontra motivi ostativi alla realizzazione dei lavori di cui all'oggetto. Tuttavia, sarà cura della Società proponente, comunicare allo scrivente ufficio la data di inizio lavori, con un anticipo di almeno 10 giorni, affinché personale della Scrivente possa effettuare sopralluogo durante i previsti lavori di scavo e si rammenta inoltre che, ai sensi dell'art. 90 del D. Lgs. 42/2004, in caso di rinvenimenti archeologici (stratigrafie e/o strutture antiche) è fatto obbligo di segnalazione tempestiva, entro 24h, a questo Ufficio che potrà adottare i necessari provvedimenti di tutela previsti dal sopracitato decreto, comportando anche varianti tecniche rispetto all'intervento previsto e/o eventuali approfondimenti di indagine, e detterà le ulteriori eventuali prescrizioni necessarie alla tutela, messa in sicurezza e conservazione dei manufatti antichi ai sensi della



Regione Calabria



App. REGCAL

Vigente Normativa in materia di beni culturali. Il presente parere si intende rilasciato fatti salvi i diritti dei terzi e ferme restando le prerogative di altri Enti in esito alla compatibilità delle opere progettate con le altre normative vigenti.

Il Responsabile del procedimento

(Michelangela Vescio)

Il Funzionario archeologo

(Dott. Andrea Maria Gennaro)

IL SOPRINTENDENTE

Dott. Fabrizio Sudano

Firmato digitalmente da

Fabrizio Sudano

CN = Sudano Fabrizio
O = Ministero per i Beni e le Attività Culturali
e Turismo
C = IT





Città Metropolitana di Reggio Calabria

Settore 10 Pianificazione – Valorizzazione del Territorio – Leggi Speciali

Servizio Pianificazione

UFFICIO PAESAGGIO ED URBANISTICA

Prot. n. 075722

Reggio Calabria, li 17 OTT 2022

Alla REGIONE CALABRIA
DIPARTIMENTO TERRITORIO E TUTELA DELL'AMBIENTE
Cittadella Regionale - Germaneto
88100 – CATANZARO

PEC: valutazioniambientali.ambienteterritorio@pec.regione.calabria.it

p.c. Alla SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LA CITTÀ METROPOLITANA DI REGGIO CALABRIA E PROVINCIA DI VIBO VALENTIA
Via Fata Morgana, 3
89125 – REGGIO CALABRIA
PEC: sabap-rc@pec.cultura.gov.it

p.c. Alla CITTÀ METROPOLITANA DI REGGIO CALABRIA
Settore 19
c.a. RUP Dott. Agr. Francesco Isola
SEDE

OGGETTO: Conferenza dei Servizi in forma sempl. mod. asincrona – Parere Favorevole con prescrizioni

L.R. n° 19/2002; D.P.C.M. 12/12/2005; D.Lgs. n° 42/2004; D.P.R. 31/2017

PROGETTO: Interventi di sistemazione idraulica per la messa in sicurezza della Fiumara Gallico nel Comune di RC

RICHIEDENTE: REGIONE CALABRIA – DIPARTIMENTO TERRITORIO E TUTELA DELL'AMBIENTE

AMBITO TERRITORIALE SOTTOPOSTO A TUTELA PAESAGGISTICA ai sensi dell'art. 136 del D.Lgs. 42/04 con D.M. 25/02/1974 che testualmente recita: "ha notevole interesse pubblico perché costituisce un quadro di incomparabili bellezze panoramiche per la sua posizione di affaccio sullo stretto di Messina, si da farne un suggestivo quadro naturale, fonte di inesauribile emozione", e dell'art. 142 del D.Lgs. 42/2004, comma 1 lettera c) - territori ricadenti all'interno della fascia di mt. 150 da fiumi e corsi d'acqua.

IN RIFERIMENTO alla nota della Regione Calabria, prot. 419731 del 23.09.2022, pervenuta agli atti con PEC prot. n. 69893 del 26.09.2022, relativa all'indizione della Conferenza dei Servizi finalizzata al rilascio del parere di competenza ai sensi del D.Lgs 42/04 per il progetto in epigrafe;

ESAMINATI la documentazione e gli elaborati progettuali presenti sul sito della Regione Calabria – Dipartimento Territorio e Tutela dell'Ambiente;

CONSIDERATO che il progetto è relativo agli "Interventi di sistemazione idraulica per la messa in sicurezza della Fiumara Gallico nel Comune di Reggio Calabria". Il tratto della Fiumara Gallico oggetto dell'intervento di sistemazione idraulica ricade nel territorio comunale di Reggio Calabria ed appartiene al settore della fascia costiera dell'area dello Stretto, geograficamente identificabile nell'area del bacino dell'omonima F.ra Gallico che presenta un'estensione di circa 59,62 Km². Gli interventi andranno a interessare il tratto di fiumara compreso tra la frazione di Villa San Giuseppe ad Ovest, e la frazione Pettogallico ad Est attestandosi a quote variabile tra 120 e 135 m s.l.m. Gli interventi di progetto sono finalizzati alla messa in sicurezza di alcune zone territoriali delle frazioni di Villa San Giuseppe nonché della strada a scorrimento veloce Gallico-Gambarie. Nello specifico tali interventi ricadono all'interno dell'alveo e della particella n. 665 del foglio di mappa n. 6, sezione Villa San Giuseppe. I lavori consistono in: Pulizia e risagomature dell'alveo; Demolizione argini crollati; Realizzazione di nuovi argini; Realizzazione di un tratto di massi in scogliera per la protezione dei muri esistenti.



AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE
REGGIO CALABRIA

DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE
U. O. C. Igiene e Sanità Pubblica
U. O. Igiene e Sanità Pubblica di Reggio Calabria

Regione Calabria
Aoo REGCAL
Prot. N. 433386 del 03/10/2022



REGIONE CALABRIA

Prot. n. 1550

Reggio Calabria 03/10/2022

Regione Calabria
Dipartimento Territorio Tutela dell'Ambiente - Settore 2
Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientali – Sviluppo Sostenibile

Oggetto: D.Lgs. 152/2006 e smi – art. 27 bis. Provvedimento Unico in Materia Ambientale (VIA) – Progetto: Intervento di sistemazione idraulica per la messa in sicurezza della fiumara Gallico nel Comune di Reggio Calabria. - Conferenza di Servizi in forma simultanea ed in modalità sincrona indetta per il giorno 05.10.2022 ore 11.00.

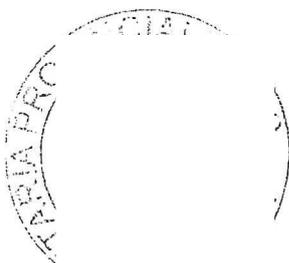
Relativamente alla Nota prot. n. 419731 del 23.09.2022 del Dipartimento Territorio Tutela dell'Ambiente - Settore 2 - Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientali – Sviluppo Sostenibile della Regione Calabria, inerente indizione e convocazione di Conferenza di Servizi di cui all'oggetto, acquisita agli atti di questo Ufficio in data 28.09.2022 al prot. n° 1550,

ESAMINATI gli elaborati progettuali, per gli aspetti di competenza,

SI ESPRIME

PARERE FAVOREVOLE SU PROGETTO dal punto di vista strettamente igienico-sanitario, fatto salvo diritti di terzi e vincolato al rispetto delle misure di mitigazione attive e passive già previste e dettagliate nel presente progetto, a tutela della pubblica salute, incolumità e a protezione dell'ambiente.

Il Medico Addetto
Dott. Pasquale Pellicano



Il Dirigente Medico
Dott. Marialaura Giulianini

